



REGIONE TOSCANA-GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO

AREA DI COORDINAMENTO POLITICHE INDUSTRIALI,
INNOVAZIONE E RICERCA, ARTIGIANATO, RESPONSABILITA'
SOCIALE DELLE IMPRESE

SETTORE INFRASTRUTTURE E SERVIZI ALLE IMPRESE

Il Dirigente Responsabile/ Il Responsabile di P.O. delegato: Andrea Zei

Decreto	N° 6463	del 16 Dicembre 2009
----------------	----------------	-----------------------------

Publicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Allegati n°: 1

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>
1	Si	Cartaceo+Digitale

Oggetto:

PRSE 2007-2010 Linea d'intervento 1.4, PAR FAS 2007-2013 Sottoprogetto 1.1B azione 1.3 e POR CReO FESR 2007-2013 Linea d'intervento 1.3B "Aiuti alle pmi per l'acquisizione di servizi qualificati"- Modifica ed integrazione al bando approvato con decreti 4545/08 e 1988/09

Atto soggetto al controllo interno ai sensi della D.G.R. n. 1315/2003 e della D.G.R. n. 506/2006

Atto certificato il 17-12-2009

Errata Corrige:

All'ultimo punto del dispositivo LEGGASI "ai sensi dell'art. 5 bis lett. b)".

IL DIRIGENTE

Visto l'art.2 della legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale";

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1 sopracitata e, in particolare l'art.9;

Visto il decreto 1154 del 24/03/2009 con il quale è stato attribuito al sottoscritto la responsabilità del Settore "Infrastrutture e servizi alle imprese";

Vista la deliberazione 10 luglio 2007 n. 66 di approvazione del PRSE 2007-2010;

Vista la deliberazione 27 luglio 2009 n. 648 di approvazione della versione 9 del Documento di Attuazione Regionale (DAR) del POR FESR 2007-2013

Vista la delibera 7 luglio 2008 n. 529 di approvazione del PAR Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) 2007/2013 Delibera CIPE n. 166/200708;

Vista la deliberazione 608 del 04/08/2008 con la quale sono stati approvati gli indirizzi e condizioni per l'attivazione dei bandi relativi alla linea d'intervento 1.4 del PRSE 2007-2010 e 1.3b del POR FESR 2007-2013 denominata "Aiuti alle PMI per l'acquisizione di servizi qualificati"

Visto che la linea d'intervento 1.4 del PRSE 2007-2010 è comprensiva della Linea d'azione 1.3 sottoprogetto 1.1b del PAR FAS 2007-2013;

Visto il bando approvato con decreto 4545 del 30/09/2008 avente ad oggetto "PRSE 2007-2010 Linea d'intervento 1.4 e POR CREO FESR 2007-2013 Linea d'intervento 1.3b -Aiuti alle p.m.i. per l'acquisizione di servizi qualificati" integrato con decreti 1621 del 27/03/2009 e 1988 del 29/04/2009;

Visto il decreto n. 1874 del 21/04/2009 che approva il protocollo organizzativo con Sviluppo Toscana S.p.a. per il supporto nell'attuazione, tra le altre, delle linee d'intervento 1.4 del PRSE 2007-2010, 1.3b del POR CREO 2007-2013 e 1.1B del PAR FAS relative ad "Aiuti alle p.m.i. per l'acquisizione di servizi qualificati";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale 597 del 28/07/2008 successivamente integrata con deliberazioni della Giunta Regionale 998 del 01/12/2008 e 649 del 27/07/2009 che individua ARTEA quale organismo intermedio per lo svolgimento dell'attività di controllo e pagamento;

Visto il decreto 6198 del 04/12/2009 che approva il disciplinare tra Regione Toscana e ARTEA per "PRSE 2007-2010 Linea d'intervento 1.4 e POR CREO FESR Linea d'intervento 1.3b Aiuti alle p.m.i. per l'acquisizione di servizi qualificati"

Preso atto delle difficoltà emerse nel corso del 2009 e ritenuto opportuno al fine di semplificare e migliorare il procedimento e la modulistica per l'accesso al bando in oggetto apportare alcune integrazioni approvando un nuovo testo che sarà operativo a partire dal 1 gennaio 2010;

DECRETA

1. di provvedere per le motivazioni indicate in narrativa alla integrazione e modifica del bando approvato con decreto 4545 del 30/09/2008 integrato con decreti 1621 del 27/03/2009 e 1988 del

29/04/2009 avente ad oggetto "PRSE 2007-2010 Linea d'intervento 1.4 e POR CReO FESR 2007-2013 Linea d'intervento 1.3b -Aiuti alle p.m.i. per l'acquisizione di servizi qualificati" e di approvare il nuovo testo allegato (all. 1) quale parte integrante e sostanziale del presente atto che sarà operativo a partire dal 1 gennaio 2010;

Il presente atto è pubblicato integralmente, comprensivo dell'allegato, sul BURT ai sensi dell'art. 5 bis lettera c) della LR 23/2007 e s.m.i. e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima LR 23/2007.

Il Dirigente
ANDREA ZEI

Allegato 1

- BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO "AIUTI ALLE PMI PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI QUALIFICATI"

1. Denominazione della misura.....	3
2. Riferimenti normativi.....	3
3. Descrizione e obiettivi della misura.....	3
4. Soggetti beneficiari ammessi a presentare domanda	3
4.1 Settori di produzione interessati.....	4
4.2 Ulteriori limitazioni ed esclusioni dei soggetti	4
4.2.1 Requisiti relativi alle imprese non in difficoltà.....	5
5. Tipologia di investimento previsto	5
6. Tipologia di spesa ammissibile	5
6.1 Requisiti relativi al fornitore e ulteriori specifiche	5
6.1 .1 Requisiti relativi al fornitore	5
6.1 .2 Ulteriori specifiche.....	6
6.2 Ulteriori limitazioni ed esclusioni.....	7
7. Durata dei progetti e condizioni di realizzazione.....	7
8. Localizzazione dell'investimento	7
9. Dimensione dell'intervento	7
10. Condizioni di accesso relative ai beneficiari.....	8
11. Impegni specifici dei beneficiari.....	8
12. Misura dell'aiuto.....	8
12.1 Cumulo.....	9
13. Procedure di attuazione	9
13.1 Procedimento amministrativo	9
13.2 Fasi del Procedimento	10
13.3 Luogo e modalità di presentazione delle istanze	11
13.3.1 Domanda di Aiuto e di Pagamento	11
13.3.2 Altre richieste e comunicazioni di integrazione e/o variazione	12
13.4 Termini per la presentazione delle istanze	12
13.4.1 Domanda di aiuto	12
13.4.2 Domanda di pagamento	12
13.4.3 Altre richieste e comunicazioni di integrazione e/o variazione	13
13.4.3.1 Completamento documentazione istruttoria	13
13.4.3.2 Richieste varianti e/o proroghe	13
13.5 Ricevibilità delle istanze	13
13.6 Documentazione da presentare	13
13.6.1. Al momento della domanda di aiuto	13
13.6.2 Al momento della richiesta di proroga.....	17
13.6.3 Al momento della comunicazione per rinuncia o variazione.....	17
13.6.4 Al momento della domanda di pagamento	17
13.7 Ispezioni e controlli.....	18
13.7.1 Revoca del aiuto.....	18
13.7.2 Recupero del aiuto	19
13.8 Adempimenti istruttori.....	19
13.8.1 Istruttoria domanda di aiuto	19
13.8.2 Istruttoria modifica atto di assegnazione	20
13.8.3 Istruttoria domanda di pagamento.....	21
13.8.4 Istruttoria revoca	22
13.8.5 Istruttoria recupero.....	23

13.9 Monitoraggio.....	23
13.10 Rispetto delle norme comunitarie	23
13.11 Trattamento dati personali	23
14. Procedure di valutazione	23
14. 1 Modalità di valutazione.....	23
14.1.1 Segretariato tecnico di valutazione	23
14.1.2 Criteri di ammissibilità, selezione e premialità.....	24
14.1.2.1 Criteri di ammissibilità.....	24
14.1.2.2 Criteri di selezione	25
14.1.2.3 Criteri di premialità.....	28

1. Denominazione della misura

Aiuti alle pmi per l'acquisizione di servizi qualificati

2. Riferimenti normativi

L'amministrazione regionale attua il presente intervento coerentemente con quanto previsto:

- dalla disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione di cui alla Comunicazione della Commissione (2006/C 323/01);
- dai Regg.(CE) 1080/06 e 1083/06
- dalla Decisione C (2007) n. 3785 del 1.8.2007 per l'approvazione del POR/FESR 2007-2013 e della delibera della giunta Regionale n. 698 dell'8 ottobre 2007 per la presa d'atto dell'approvazione di cui sopra con riferimento alla linea d'intervento 1.3b
- dalla delibera CIPE n. 166 del 21/12/2007 di attuazione del QSN 2007-2013 e programmazione del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 529 del 07/07/2008 per l'approvazione del PAR FAS con riferimento all'attività PIR 1.1 sottoprogetto 1.1.b- Linea d'azione 1 Azione 1.3
- dalla LR 35/2000 e s.m.i. nonché relativo PRSE 2007-2010 approvato con DCR 10/07/2007 n. 66 con riferimento alla linea d'intervento 1.4;

3. Descrizione e obiettivi della misura

In attuazione del POR/FESR 2007-2013, PAR FAS 2007-2013 e PRSE 2007-2010 ed al fine di sviluppare la competitività del sistema produttivo regionale la Regione Toscana (di seguito amministrazione regionale) concede aiuti diretti alle imprese per il sostegno a progetti d'investimento innovativi immateriali, ed in particolare per quelli finalizzati all'acquisizione di servizi qualificati come definiti nell'allegato "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le p.m.i. dell'industria, artigianato e servizi alla produzione", di seguito Catalogo, che non si configurino come costi imputabili ad attività di gestione corrente dell'impresa¹.

4. Soggetti beneficiari ammessi a presentare domanda

Medie, piccole e micro imprese², in forma singola o aggregata³, anche di nuova costituzione, ubicate in tutto il territorio della Regione Toscana e regolarmente censite presso la CCIAA, che esercitano un'attività economica, identificata come prevalente, per l'unità locale che realizza il progetto, sulla base delle attività economiche "ATECO ISTAT 2007", nelle sezioni indicate al punto 4.1.

I raggruppamenti temporanei d'impresa – RTI⁴ sono ammessi esclusivamente per l'acquisizione di servizi qualificati specifici a domanda collettiva secondo le caratteristiche e modalità indicate nel Catalogo. Possono far parte del RTI anche grandi imprese, ma queste non possono in alcun caso beneficiare dell'aiuto.

Nel caso di consorzi o società consortili, ai fini dell'ammissione all'aiuto, si farà riferimento alla dimensione ed alle attività economiche sia del consorzio che presenta domanda che delle imprese consorziate che il consorzio stesso dichiara quali partecipanti al progetto ed ai relativi codici ISTAT ATECO

¹ Ai sensi dell'art. 1.3.6 di cui alla Comunicazione della Commissione (2006/C 323/01)

² decreto ministeriale del 18/04/2005, pubblicato sulla GURI n. 238 del 12/10/2005 che recepisce la disciplina comunitaria Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE pubblicata su Gazzetta ufficiale L 124 del 20.05.2003 ed ai sensi del Reg CE 70/2001 sostituito dal Reg CE 800/2008

³ Consorzi, società consortili e cooperative quali forme aggregate ai sensi degli articoli 17 e 27 della L. 317/91

⁴ come disciplinati dal D.Lgs. 163/06 e s.m.i.

4.1 Settori di produzione interessati

B – Estrazione di minerali da cave e miniere, ad esclusione dei gruppi 05.1, 05.2 e della classe 08.92

C - Attività manifatturiere, ad esclusione del gruppo 19.1

E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento

F – Costruzioni

H – Trasporto e magazzinaggio, ad esclusione dei gruppi 49.1, 49.3, 50.1, 50.3, 51.1, 51.2, 53.1 e 53.2

J – Servizi di informazione e comunicazione, ad esclusione della divisione 60 e dei gruppi 61.9, 63.9

M – Attività professionali, scientifiche e tecniche, limitatamente ai gruppi 71.2, 72.1, 73.1, 74.1, 74.2

S – Altre attività di servizi, limitatamente alla categoria 96.01.1

4.2 Ulteriori limitazioni ed esclusioni dei soggetti

Sono fatte salve le esclusioni previste dalle normative comunitarie specifiche in materia di aiuti di stato.⁵

Gli aiuti non verranno concessi a favore di attività connesse all'esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione. Non verranno altresì concessi aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.

Le imprese beneficiarie non devono essere ubicate nelle zone rurali C2 e D (e una piccola parte dell'area C1) ove opera l'Asse III del FEASR⁶

Le imprese beneficiarie di contributi non potranno a loro volta essere fornitori dei servizi qualificati oggetto del progetto d'investimento verso altre imprese fino alla data di inoltro della rendicontazione a saldo del progetto oggetto dell'aiuto.

Non possono beneficiare del regime di aiuti in oggetto le imprese che hanno procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche.

Non possono beneficiare del regime in oggetto le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà⁷

⁵ le imprese operanti nel settore dei trasporti Rif Art 3 Reg CEE 1107/70

⁶ Vedi deliberazione della Giunta Regionale 785 del 05/11/2007

⁷ Ai sensi del nuovo regolamento generale d'esenzione di cui all'invito 2007/C 210/10 punto 14 dei considerata e paragrafo 3.2 lettera a) degli orientamenti in materia di garanzia ed ai fini del presente bando non sono considerate in difficoltà, e quindi possono presentare domanda, quelle imprese che presentano i requisiti sotto indicati:

I) Società e ditte individuali la cui attività è inserita tra quelle che hanno l'obbligo di una contabilità ordinaria:

a) le società a responsabilità limitata che, contemporaneamente, nel corso degli ultimi tre esercizi finanziari non abbiano subito una perdita di più della metà del capitale sociale e che nel corso degli ultimi dodici mesi non abbiano subito una perdita di più di un quarto di tale capitale

b) le società in cui almeno alcuni soci abbiano responsabilità illimitata per i debiti della società, ovvero le ditte individuali, che, contemporaneamente, nel corso degli ultimi tre esercizi finanziari non abbiano subito una perdita di più della metà del capitale sociale e che nel corso degli ultimi dodici mesi non abbiano subito una perdita di più di un quarto di tale capitale;

c) tutte le altre società e le ditte individuali per le quali non ricorrono le condizioni per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza

II) società e imprese che non hanno l'obbligo di una contabilità ordinaria ma hanno l'obbligo di iscrizione al Registro delle imprese della CCIAA, che presentino:

a) un piano dettagliato nel quale sono descritti i mezzi finanziari che l'impresa intende attivare per la copertura del costo totale del progetto nel periodo di durata degli investimenti;

b) il certificato di vigenza dal quale risulti che in capo alla società o all'impresa non risultano stati fallimentari, di concordato preventivo o di amministrazione controllata;

c) visura protesti (rilasciata dalla CCIAA) che attesti l'assenza di protesti o stati di insolvenza in capo alla società o all'impresa;

III) Società e imprese che alla data di presentazione della domanda risultano costituite da meno di tre anni ossia società e imprese per le quali dalla data di presentazione della domanda alla data di iscrizione nel registro delle imprese sono decorsi un numero uguale o inferiore a 36 mesi.

Non sono da considerarsi in difficoltà le imprese per le quali dalla data di presentazione della domanda alla data di costituzione sono decorsi un numero uguale o inferiore a 36 mesi. Per data di costituzione si fa riferimento alla data di iscrizione nel registro delle imprese.

5. Tipologia di investimento previsto

Investimenti innovativi immateriali finalizzati all'acquisizione di servizi qualificati.

Tali investimenti devono, di norma, essere considerati elementi patrimoniali ammortizzabili, essere acquistati alle condizioni di mercato e figurare all'attivo dell'impresa.

6. Tipologia di spesa ammissibile

Le tipologie di servizi qualificati ammissibili all' aiuto si dividono in due aree:

1. servizi qualificati di primo livello
2. servizi qualificati specializzati.

Per la definizione di tali servizi e delle spese ammissibili per ciascuna specifica tipologia si rimanda al Catalogo allegato

Le spese per l'acquisizione di servizi qualificati ammissibili all' aiuto, conformemente a quanto previsto nella Comunicazione della Commissione (2006/C 323/01) artt. 5.6 e 5.7, sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- a) servizi di consulenza in materia di innovazione;
- b) servizi di supporto all'innovazione;
- c) messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca o di una grande impresa presso una PMI.

Le spese per le quali è concesso l'aiuto non possono essere diverse da quelle previste nel progetto ammesso.

Le spese relative all'acquisto di servizi in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in Euro pari all'imponibile ai fini IVA da determinarsi applicando il tasso ufficiale di cambio pubblicato sulla G.U. ai sensi dell'art 110 c. 9 del TUIR ed applicato nel mese di emissione del documento di spesa.

6.1 Requisiti relativi al fornitore e ulteriori specifiche

6.1 .1 Requisiti relativi al fornitore

Le imprese presentano domanda con riferimento ad una specifica area e possono richiedere fino a due servizi per area e per ogni apertura quadrimestrale del bando, nel caso vi sia un beneficio rilevante dalla gestione integrata di più attività.

Attraverso i servizi indicati alla tipologia a) del precedente punto 6 l'impresa beneficiaria accede a prestazioni consulenziali funzionali al conseguimento degli obiettivi del progetto d'investimento, mediante un rapporto diretto con i fornitori dei servizi individuati. L'impresa sceglie liberamente il fornitore o i fornitori dei servizi che intende utilizzare per la realizzazione del progetto d'investimento. I servizi devono essere documentati da bozze di contratti e/o di lettere d'incarico e/o preventivi, indicanti l'oggetto e l'importo della prestazione, che devono essere allegate alla domanda, unitamente alla "scheda fornitore" ed al curriculum vitae del fornitore e degli esperti incaricati dal fornitore stesso. Nella predisposizione della "scheda fornitore" il fornitore provvederà ad autocertificare, l'esperienza maturata indicando, previa acquisizione di autorizzazione al trattamento dei dati personali⁹, il nominativo di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi.

Il fornitore deve essere dotato di attrezzature idonee al servizio da erogare, avere un'esperienza documentata nello specifico ambito tecnico scientifico oggetto della consulenza e/o impiegare

⁹ Ai sensi decreto 196/2003

personale qualificato con esperienza almeno triennale. Il fornitore deve inoltre possedere i requisiti specifici indicati nel catalogo con riferimento alle diverse tipologie di servizi¹⁰

Le prestazioni di consulenza dovranno essere giustificate, sia in fase di presentazione del progetto d'investimento, che di rendicontazione delle attività, in termini di giornate di consulenza. Il costo giornaliero degli esperti incaricati, riconoscibile ai fini contributivi, non potrà superare i parametri indicati nei tariffari professionali e in assenza di detti tariffari i massimi di seguito fissati:

Categoria	Esperienza nel settore Specifico di consulenza	Tariffa max giornaliera (in euro)
A	Oltre 15 anni	600,00
B	10 – 15 anni	400,00
C	5 – 10 anni	200,00
D	3-5 anni	150,00

Detto fornitore deve inoltre impegnarsi ad effettuare un numero di gg/uomo presso l'impresa beneficiaria pari almeno ad un terzo del monte gg/uomo previsto dal progetto, salvo limiti diversi esplicitamente previsti per specifiche tipologie di servizi nel Catalogo¹¹.

Ogni fornitore inoltre:

- non può incaricare i propri esperti per più di 200 gg/annue di lavoro ciascuno con riferimento all'anno solare ed ai servizi del Catalogo
- non può sottoscrivere nell'arco solare contratti¹² che cumulativamente superino Euro 1.000.000.
- il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi per i quali è richiesto l' aiuto non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario superiore al 10% del capitale sociale. Inoltre, non viene riconosciuta, quale spesa ammissibile, la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario dell' aiuto nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

L'impresa beneficiaria accede ai servizi indicati alla tipologia b) del precedente punto 6 che comprendono, tra l'altro, locali per ufficio, banche dati, biblioteche tecniche, utilizzazione di laboratori esclusivamente con riferimento ai servizi qualificati specifici di incubazione di cui al Catalogo

L'impresa beneficiaria accede ai servizi indicati alla tipologia c) del precedente punto 6 esclusivamente con riferimento ai servizi di supporto all'innovazione organizzativa mediante gestione temporanea d'impresa e servizi di ricerca tecnico-scientifica a contratto secondo le indicazioni del Catalogo

Non possono essere ammessi alle agevolazioni quei servizi le cui spese siano state fatturate anche parzialmente in data pari o antecedente alla data di presentazione della domanda

I contratti e le lettere d'incarico relative ai servizi devono essere stipulati successivamente alla presentazione della domanda di ammissione, mentre le bozze di contratti e di lettere d'incarico devono essere allegate alla domanda. Per tutti gli interventi è sempre escluso l'ammontare relativo all'I.V.A. e a qualsiasi onere accessorio di tipo fiscale o finanziario.

6.1 .2 Ulteriori specifiche e limitazioni

Trattandosi di servizi, come norma generale, si presume che essi siano riferibili alla sede legale

¹⁰ A tale proposito si fa riferimento a quanto indicato nel catalogo servizi sotto la voce "requisiti fornitore dei servizi"

¹¹ come ad es. per i servizi di ricerca tecnico-scientifica a contratto ed i servizi di temporary management per i quali l'attività presso l'impresa è "full time" o i servizi di supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati per i quali non è previsto tale obbligo

¹² Per contratti si intendono quelli riferiti a progetti finanziati per i quali verrà attivato un controllo specifico.

dell'impresa. Nel caso in cui questi vengano acquisiti da impresa con sede legale ubicata fuori dal territorio regionale, ma unità locale sul territorio, sono ammissibili in quota parte in modo proporzionale agli addetti per unità locale, espressi in termini di Unità Lavorative Annue (ULA)¹³ sulla base di quanto inserito nel modulo di domanda.

Tali unità locali dovranno peraltro alla data di presentazione della domanda, essere regolarmente registrate alla C.C.I.A.A. e risultanti dalla visura camerale.

Non sono agevolabili, a titolo esemplificativo:

- le acquisizioni di servizi di tipo ordinario e tradizionale, a basso contenuto di specializzazione e comunque già ampiamente diffusi, quali l'assistenza contabile o di altro tipo collegata agli adempimenti previsti dalla vigente normativa civilistica, fiscale, ambientale, sanitaria, ecc, la consulenza del lavoro e, più in generale, le ordinarie prestazioni rese da studi legali, commerciali, consulenti del lavoro, etc. In ogni caso le consulenze non devono essere continuative o periodiche.
- le spese relative a servizi forniti dai soci o dagli amministratori dell'impresa stessa o dai loro prossimi congiunti¹⁴, da società nella cui compagine siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro prossimi congiunti
- le consulenze richieste da imprese che abbiano al proprio interno le professionalità e le competenze tecniche utili alla realizzazione dell'intervento, e/o per le quali la consulenza medesima costituisca il prodotto tipico dell'attività aziendale, salvo motivata descrizione della necessità di acquisire la specifica consulenza, coerentemente alla finalità del bando.

7. Durata dei progetti e condizioni di realizzazione

I progetti devono essere realizzati entro e non oltre i tempi indicati in Catalogo per ciascuna tipologia a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURT .

In base alle modalità di acquisizione, i progetti d'investimento si considerano ultimati quando:

- i servizi siano stati erogati;
- i costi siano stati interamente fatturati all'impresa beneficiaria;
- i costi siano stati integralmente pagati;
- i costi siano stati regolarmente contabilizzati;

Sono ammesse variazioni in riduzione rispetto all'impegno complessivo previsto fino al 40%. Rimodulazioni dei costi ammessi per le singole attività fino al 20% non necessitano di autorizzazione.

8. Localizzazione dell'investimento

Tutto il territorio regionale.

9. Dimensione dell'intervento

Nel Catalogo per ogni tipologia di servizio ed in relazione alle dimensioni dell'impresa è indicato l'investimento massimo ammissibile.

Per ogni progetto di investimento l'investimento minimo attivabile varia in relazione alle dimensioni dell'impresa, come segue:

- a) microimpresa: 7,5 mila euro;
- b) piccola impresa: 12,5 mila euro;
- c) media impresa e consorzi: 20 mila euro;
- d) consorzi ed ATI/RTI: 35 mila euro

¹³ come definite dal decreto ministeriale del 18/04/2005, pubblicato sulla GURI n. 238 del 12/10/2005

¹⁴ Per prossimi congiunti si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti. Secondo le definizioni di cui agli artt. 74-78 del Codice Civile

¹⁶ art. 90 Reg (CE) 1083/2006

10. Condizioni di accesso relative ai beneficiari

Il possesso dei requisiti indicati ai punti precedenti deve essere attestato mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Le imprese possono presentare un solo progetto ad ogni scadenza prevista dal presente bando.

Ulteriori progetti possono essere presentati a condizione che:

- a) alla data di presentazione della domanda risultino non ammessi in precedenti graduatorie o ammessi ed abbiano già presentato richiesta di erogazione a saldo del aiuto concesso per il precedente progetto
- b) non duplichino servizi già erogati nelle precedenti scadenze

11. Impegni specifici dei beneficiari

I beneficiari dei contributi sono soggetti ai seguenti obblighi:

1. realizzare i progetti nei termini previsti dal Catalogo a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURT. E' ammessa al termine del progetto la realizzazione delle attività previste in misura non inferiore al 60% del totale ammesso. Le imprese beneficiarie possono presentare all'amministrazione regionale, prima del termine ultimo di realizzazione del progetto di investimenti, eventuale richiesta di proroga adeguatamente motivata. L'amministrazione regionale, verificata la fondatezza, può concedere una sola proroga e per un massimo di 6 mesi.

2. curare la conservazione della documentazione originale inviata in copia conforme quale allegato alla domanda, di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto ed alla sua attuazione, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali dell'impresa. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di accertamento, controllo e ispezioni alle persone ed agli organismi che di norma hanno il diritto di controllarla e deve rimanere archiviata per i 3 anni successivi alla chiusura del programma operativo prevista per il 31/03/2017¹⁶. Nella domanda l'impresa dovrà indicare il luogo dove è conservata la documentazione in originale di progetto e di spesa, nonché il luogo, se diverso, dove sono tenuti i libri contabili e fiscali obbligatori. La diretta connessione con il progetto ammesso all'aiuto deve essere espressamente indicata anche in sede di "contabilizzazione" nei registri obbligatori dei documenti giustificativi di spesa presentati.

3. apporre su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa la dicitura: *"fattura pagata con il concorso delle risorse POR CREO FESR Toscana 2007-2013, PAR FAS Toscana 2007-2013 e PRSE 2007-2010"* come meglio specificato al successivo punto 13.6.4

4. comunicare tempestivamente alla amministrazione regionale eventuali rinunce alla realizzazione dei programmi di investimento agevolati, così come le variazioni relative alla proprietà delle imprese stesse.

5. compilare, una volta ammesse all'aiuto previsto dal bando, pena la decadenza, le schede di monitoraggio richieste nei tempi e modi stabiliti dalla amministrazione regionale (o da altro soggetto/ente da questo autorizzato).

6. adempiere agli obblighi informativi e pubblicitari per gli investimenti immateriali ai sensi del Reg 1828/06 inserendo nei contratti e lettere di affidamento incarichi la seguente dicitura *"operazione finanziata nel quadro del POR FESR Toscana 2007-2013"*

12. Misura dell'aiuto

L'aiuto è concessa nella forma di un aiuto non rimborsabile nella misura indicata nel Catalogo per ogni tipologia di servizio acquisito.

Incrementi specifici dell'intensità di aiuto dovranno essere disciplinati in apposito atto di deroga del dirigente responsabile della Linea d'intervento in oggetto e possono far riferimento a specifiche tipologie di servizi o specifici settori e territori.

L' aiuto, soggetto a ritenuta d'acconto¹⁷, non deve superare l'importo di Euro 200.000 per beneficiario su un periodo di tre anni ed un'intensità massima del 75% qualora il prestatore di servizi non possieda certificazione riconosciuta a livello nazionale, europeo o internazionale ai sensi dell'art. 5.6 di cui alla Comunicazione della Commissione (2006/C 323/01).

In aggiunta a quanto previsto nel Catalogo allegato, un ulteriore aiuto rimborsabile a tasso zero nella misura massima del 25% dell'investimento ammissibile, è concesso, mediante utilizzazione del fondo di rotazione, per gli investimenti ammissibili al netto dell'IVA superiori a 100.000 €. La durata del piano di rientro è prevista in massimo 24 mesi. Il rimborso dell'aiuto è previsto a rate semestrali posticipate costanti con tre semestralità di preammortamento aggiuntive del suddetto piano di rientro. Per tale quota deve essere presentata garanzia fideiussoria

L'intensità dell'aiuto indicata nel Catalogo allegato è aumentata nella misura del 10% del costo del progetto ammesso all'aiuto per i progetti che, alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo, risultino localizzati in province che hanno attivato azioni di collaborazione con l' amministrazione regionale per integrazione dei contributi o risultino ammessi sulla stessa attività progettuale ad interventi di cooperazione territoriale europea per lo sviluppo di attività economiche innovative di tipo interregionale, transfrontaliero e transnazionale, compresa la cooperazione bilaterale fra le regioni e il Sesto o Settimo Programma Quadro per la Ricerca e Sviluppo Tecnologico.

Se a seguito della realizzazione di un progetto relativo all'Area servizi qualificati di primo livello viene approvato un progetto dell'Area servizi qualificati specializzati e specifici è possibile prevedere un ulteriore aiuto del 25%¹⁸ delle spese rendicontate per l'Area servizi qualificati di primo livello, ferma restando le condizioni previste dalla disciplina comunitaria di riferimento.

12.1 Cumulo

L'aiuto, di norma, non è cumulabile con altri incentivi pubblici concessi a titolo di aiuti di stato per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese. Per la verifica del cumulo si applicano comunque i massimali di aiuto fissati dalla Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01), ossia 200.000 euro per beneficiario su un periodo di tre anni.

13. Procedure di attuazione

13.1 Procedimento amministrativo

L'avvio del procedimento di istruttoria delle domande decorre dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. La durata massima prevista per l'iter amministrativo di ammissione all'aiuto è di 120 giorni. Il periodo per l'erogazione dell'aiuto è di 90 giorni dalla data di acquisizione della richiesta di erogazione del aiuto. Il diritto di accesso di cui all'art. 5 della Legge regionale 40 del 23/07/2009 viene esercitato, mediante istanza contentente le motivazioni, gli estremi dei documenti oggetto della richiesta oppure degli elementi che ne consentono l'individuazione e gli elementi idonei a dimostrare l'identità del richiedente. Tale istanza deve essere inviata secondo le modalità indicate nella suddetta Legge Regionale 40 del 23/07/2009 al responsabile del procedimento.

Il responsabile del procedimento è

¹⁷ del 4% ai sensi del DPR 29 settembre 1973, n. 600.

¹⁸ L'erogazione dell'ulteriore aiuto del 25% avverrà in fase di saldo del progetto dell'Area servizi qualificati specializzati e specifici.

- per le fasi afferenti la domanda di ammissibilità e di varianti e proroghe il dirigente del Settore Infrastrutture e servizi della Regione Toscana DG Sviluppo Economico
- per le fasi afferenti la domanda di pagamento il dirigente di ARTEA del Servizio fondi strutturali attuazione programmi regionali in materia di sviluppo economico formazione e lavoro

Informazioni sull'iter delle fasi istruttorie possono essere richieste:

- alla Regione Toscana – Settore Infrastrutture e servizi – Via di Novoli 26, 50127 Firenze (e -mail: por13b@regione.toscana.it)
- all'assistenza tecnica di Sviluppo Toscana SpA - Via Dorsale, 13 - 54100 Massa (MS)- (tel. 0585 7981 e -mail: por13b@regione.toscana.it)
- ad ARTEA Vai San Donato 42/1- 50127 Firenze (tel 055324171 e-mail: por13b@regione.toscana.it)

13.2 Fasi del Procedimento

FASI DEL PROCEDIMENTO	TERMINI
Presentazione domanda	Entro 30/04 – 31/08/ - 31/12 di ogni anno a partire dal 01/01/2010
Avvio del procedimento	dalla data di protocollazione
Istruttoria e approvazione graduatoria (tale fase si compone di quattro subfasi verifica requisiti ammissibilità, valutazione, definizione graduatoria ed approvazione relativo atto)	120 giorni dal termine di presentazione della domanda ossia entro 31/08 – 31/12 – 30/04
Richiesta di integrazioni	la richiesta di integrazioni sospende i termini e deve essere inviata entro 60gg dalla data di scadenza di presentazione della domanda
Ricevibilità integrazioni	entro 10 gg dalla richiesta. (Il mancato invio entro i termini determina la non ammissibilità nella graduatoria di riferimento)
Comunicazione di ammissibilità	entro 20 giorni dalla data della pubblicazione del provvedimento di ammissione sul BURT
Richiesta varianti e proroghe	almeno 30gg prima della ultimazione dei lavori
Istruttoria varianti e proroghe con comunicazione esito	entro la fine del mese successivo alla data di protocollazione
Presentazione domanda di pagamento	Entro 3 mesi dall'approvazione graduatoria su BURT per domanda di anticipazione Entro 9 mesi dall'approvazione graduatoria su BURT per domanda a SAL Entro 30gg dalla conclusione del progetto
Istruttoria e liquidazione domanda di pagamento (tale fase si compone di tre subfasi verifica conferma requisiti ammissibilità, verifica rendicontazione e liquidazione contributo)	entro 90 gg dalla data di protocollazione della richiesta di erogazione

13.3 Luogo e modalità di presentazione delle istanze

13.3.1 Domanda di Aiuto e di Pagamento

La domanda di aiuto contiene la richiesta di sostegno ad un progetto d'investimento e viene presentata al fine di ottenere la concessione dell'aiuto.

La domanda di pagamento contiene la richiesta di erogazione di un aiuto già assegnato a seguito di ammissione della domanda di aiuto; il pagamento può essere a titolo di anticipo, di stato avanzamento o a titolo di saldo

Le domande di aiuto e di pagamento sono redatte esclusivamente on line accedendo al Sistema Gestionale POR CReO¹⁹ dal sito Internet www.regione.toscana.it/creo e complete di tutte le dichiarazioni e i documenti obbligatori descritti nei successivi, dovranno, entro i termini indicati al punto 13.2 essere firmate digitalmente e successivamente inoltrate per via telematica. Tali domande risultano pervenute all'amministrazione regionale contestualmente alla firma elettronica dal legale rappresentante del soggetto proponente/capofila in una delle seguenti modalità così come definite all'art. 1 lettere q), r) e s) DLgs 7/05/2005 n. 82; le modalità operative per l'apposizione della firma saranno descritte in apposito manuale per la compilazione delle domande on-line.

Le domande di aiuto sono soggette al pagamento dell'imposta di bollo²⁰.

Le domande presentate fuori termine o non corredate della documentazione obbligatoria richiesta non saranno considerate ammissibili.

13.3.1.1 Accesso al sistema per la compilazione on-line

Il soggetto proponente per accedere alla compilazione della domanda dovrà richiedere il rilascio di User-id e Password per la connessione al sistema informatico secondo le istruzioni reperibili sul sito www.artea.toscana.it. Tale richiesta non dovrà essere presentata qualora il soggetto proponente si avvalga di soggetto già abilitato

Per la compilazione della domanda il soggetto proponente inoltre dovrà essere dotato di:

- ✓ smart-card con certificato di autenticazione e certificato di sottoscrizione, intestati al legale rappresentante;
- ✓ lettore di smart-card e relativo software di installazione;
- ✓ software di firma.

Ulteriori informazioni sulla modalità di firma elettronica possono essere reperite sul sito www.regione.toscana.it/creo o acquisite su richiesta al seguente indirizzo e-mail: POR13b@regione.toscana.it

Le richieste di rilascio User-id e Password dovranno essere compilate ed inviate secondo le modalità contenute nella pagina specifica dell'"Area Riservata online" dei suddetti siti www.regione.toscana.it/creo e www.artea.toscana.it.

Per la corretta redazione della domanda on line si rimanda al manuale per la compilazione disponibile [ai](#) suddetti indirizzi.

Si evidenzia che l'assistenza tecnica per la compilazione è non è garantita dopo le ore 18.00

La mancata selezione delle dichiarazioni nella compilazione on-line determina, a seconda della specifica dichiarazione, l'esclusione, la non ammissione o la mancata attribuzione del punteggio.

¹⁹Per Sistema Gestionale POR CReO è da intendersi il sistema informatico realizzato ai sensi della DGR 597/2008 e s.m.i. dall'organismo intermedio ARTEA (Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura) a supporto delle strutture amministrative e dei vari soggetti coinvolti per lo svolgimento dell'insieme delle procedure del POR CReO FESR 2007-2013

²⁰ Tale adempimento viene assolto a) mediante intermediario convenzionato con l'agenzia delle entrate (rivendite di tabacchi), che annulla la marca, che ha un numero di identificazione, che deve essere indicato in domanda) b) in modo virtuale (in tal caso i soggetti devono loro stessi essere titolari di un'autorizzazione che devono indicare in domanda)

13.3.2 Altre richieste e comunicazioni di integrazione e/o variazione

Le ulteriori richieste e comunicazioni relative al procedimento in oggetto quali ad esempio integrazioni documentazione istruttoria, richiesta di anticipo, varianti, proroghe, rinunce devono essere presentate sul Sistema Gestionale POR CReO, anticipate per e-mail all'indirizzo por13b@regione.toscana.it ed inviate in carta libera alla Regione Toscana DG Sviluppo Economico Settore Infrastrutture e servizi,.

13.4 Termini per la presentazione delle istanze

13.4.1 Domanda di aiuto

La presentazione delle domande è possibile in ogni momento dell'anno, tuttavia, per essere inserite nella graduatoria di concessione degli aiuti relativi ad un determinato quadrimestre, le domande devono pervenire entro la scadenza del quadrimestre come indicato al paragrafo 13.2.

13.4.2 Domanda di pagamento

Le domande di pagamento devono pervenire

- a) se a titolo di anticipo entro 3 mesi dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT .
- b) se a titolo di stato avanzamento lavori entro 9 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURT.
- c) se a titolo di saldo entro 30gg dal termine previsto nel Catalogo per la realizzazione del progetto in funzione del servizio acquisito.

La presentazione della domanda dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 30 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all'1% per ogni giorno di calendario di ritardo dell'importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile; un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i trenta giorni dal termine prescritto comporta la decadenza dall' aiuto e la revoca dell'atto di assegnazione.

In caso che la domanda di pagamento, o la documentazione di corredo inviata non sia completa, l'ufficio istruttore invia una richiesta di integrazioni della domanda; entro il termine di 10 gg dalla ricezione della richiesta (fa fede la data attestata nella ricevuta di ritorno), il beneficiario è tenuto a presentare le proprie osservazioni, eventualmente corredate dei documenti richiesti, pena la decadenza dell' aiuto accordato.

E' possibile presentare domanda di pagamento a titolo di anticipo nella misura massima del 35% del aiuto concesso corredata di idonea garanzia fideiussoria.

La domanda di pagamento a titolo di stato avanzamento lavori deve essere presentata nella misura non inferiore al 60% dell'investimento ammesso all' aiuto concesso corredata della documentazione a rendicontazione. Qualora il beneficiario non abbia presentato domanda a titolo di anticipo la mancata presentazione della domanda di pagamento per stato di avanzamento lavoro determina la revoca dell'aiuto concessa.

Qualora il beneficiario abbia presentato domanda a titolo di anticipo la presentazione della domanda di pagamento per stato di avanzamento lavoro determina lo svincolo della garanzia fideiussoria presentata.

Nel caso di acquisizione di servizi qualificati di primo livello non è prevista domanda di pagamento per stato avanzamento lavori ma soltanto a titolo di anticipo ed a saldo.

Nel caso di raggruppamenti temporanei d'impresе la domanda deve essere presentata dal capofila in nome e per conto di tutte le imprese partecipanti con indicazione delle quote di partecipazione di ogni singola impresa in base alle quale occorre provvedere successivamente alla liquidazione dell'aiuto.

13.4.3 Altre richieste e comunicazioni di integrazione e/o variazione

13.4.3.1 Completamento documentazione istruttoria

L'amministrazione regionale con apposita comunicazione inviata non oltre 60 giorni di calendario dalla scadenza per la presentazione delle domande, richiede la documentazione a completamento della domanda di aiuto che deve essere presentata nel rispetto dei termini indicati.

La documentazione deve essere presentata entro 10 giorni di calendario dalla data di ricevimento della richiesta dell'amministrazione regionale, per la quale farà fede la data di ricevimento da parte del richiedente, attestata dalla ricevuta di ritorno della raccomandata AR. La presentazione della documentazione a completamento oltre i termini prescritti comporta l'esclusione dalla graduatoria delle domande ammesse.

Le richieste di integrazioni sospendono i termini del procedimento amministrativo pertanto l'atto di assegnazione viene adottato sulla base della data di trasmissione della documentazione integrativa nei termini previsti per l'approvazione della graduatoria di riferimento.

13.4.3.2 Richieste varianti e/o proroghe

Le richieste di proroga, debitamente motivate, per un periodo massimo di sei mesi verranno valutate dal Segretariato tecnico di valutazione e dovranno essere inoltrate almeno 30 giorni prima dalla data prevista per il termine del progetto.

Eventuali richieste di variazione del progetto d'investimento, debitamente motivate, devono pervenire entro la data prevista per la rendicontazione a stato di avanzamento lavoro.

Eventuali richieste d'integrazione sospenderanno i termini previsti dal procedimento.

13.5 Ricevibilità delle istanze

Ai fini della individuazione della graduatoria di riferimento per le domande di aiuto e della ricevibilità delle domande di pagamento la domanda è considerata ricevuta al momento dell'inoltro in via telematica.

La protocollazione avviene in via automatica, successivamente alla registrazione della domanda di ricezione, nel Sistema Gestionale POR CREO

Ai fini della ricevibilità delle altre richieste e/o comunicazioni di integrazione e/o variazione fa fede la data di protocollazione, e non di spedizione, secondo le modalità stabilite dalle disposizioni vigenti presso l'organismo pagatore.

13.6 Documentazione da presentare

Tutta la documentazione viene presentata nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e deve tener conto di quanto disposto dal DPR n. 445 del 28/12/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa". In particolare, in caso di dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, occorre ottemperare a quanto indicato rispettivamente negli articoli 46 e 47 del DPR sopra citato.

Oltre a quanto di seguito espressamente previsto si rimanda comunque al PRSE 2007-2010, al Documento Attuativo Regionale del POR CREO 2007-2013 e del PAR FAS 2007-2013 ed agli altri atti ad essi collegati

13.6.1. Al momento della domanda di aiuto

Le istanze e la documentazione obbligatoria da allegare vengono trasmesse in formato elettronico quale copia conforme all'originale ai sensi del DPR 445/2000. Tale documentazione si compone di documenti e dichiarazioni da rilasciare tramite la procedura del Sistema Gestionale POR CREO.

I documenti da allegare sono i seguenti:

A. Scheda tecnica di progetto

formulario di progetto predisposto secondo il modello compilabile in fase di redazione della domanda e scaricabile anche all'indirizzo www.regione.toscana.it/creo, contenente oltre a titolo progetto obiettivi, risultati ed indicatori di performance previsti anche il numero di gg/uomo prestate dal fornitore o da suo incaricato per la durata del progetto con specificazione della quota da svolgere presso la sede del cliente, la tipologia di professionalità messa a disposizione e la tariffa giornaliera applicata.

B. Documenti relativi al servizio:

da sottoscrivere a cura di ciascun fornitore del servizio nei confronti dell'impresa richiedente l'aiuto:

- **Scheda fornitore** predisposta secondo il modello compilabile in fase di redazione della domanda online e scaricabile anche all'indirizzo www.regione.toscana.it/creo contenente:

1. autocertificazione dell'esperienza maturata con indicazione di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi. Per le informazioni contenute nell'autocertificazione il fornitore deve acquisire autorizzazione al trattamento dati personali sia direttamente che da parte della Amministrazione regionale e dell'organismo pagatore .

2. dichiarazione di non avere partecipazione reciproca a livello societario superiore al 10% con l'impresa/e richiedente/i il presente aiuto e che i servizi oggetto dell'investimento non sono forniti dai soci o dagli amministratori dell'impresa stessa o dai loro prossimi congiunti, né da società nella cui compagine siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro prossimi congiunti

3. lista clienti in progetti simili ed elenco attrezzature e software che si prevede di utilizzare nel progetto

4. ove previsto nel catalogo (Rif. tipologia 1.5 e 4.2.1) l'iscrizione all'Ordine dei Consulenti di proprietà Industriale ai sensi del DLgs 10/02/205 n.30 o soggetti pubblici o privati che utilizzano l'apporto di soggetti iscritti all'Ordine dei Consulenti di proprietà Industriale ai sensi del DLgs 10/02/205 n. 30-

- **Curriculum vitae fornitore persona fisica ed esperto attivato da fornitore persona giuridica** da cui si evinca esperienza almeno triennale documentata nello specifico ambito tecnico scientifico oggetto della fornitura in possesso, di norma, di diploma di laurea nel settore specifico dell'incarico,

- **preliminari di contratti o incarichi al fornitore** con indicazione del relativo costo del servizio da fornire, la categoria del servizio per ciascun soggetto richiedente e i nominativi delle persone incaricate dal fornitore

C. Documento di dettaglio della dichiarazione ambientale:

Certificazione sostitutiva di atto notorio predisposta secondo il modello compilabile in fase di redazione della domanda e scaricabile anche all'indirizzo www.regione.toscana.it/creo

D. Documento relativo alla dimensione impresa

Certificazione sostitutiva di atto notorio predisposta secondo il modello compilabile in fase di redazione della domanda e scaricabile anche all'indirizzo www.regione.toscana.it/creo

E. Documenti di Bilancio:

- per le imprese obbligate alla redazione del bilancio: copia del bilancio approvato corredato della nota esplicativa relativo ai due esercizi precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento aiuto; bilancio preconsuntivo relativo all'anno in corso, comprensivo di situazione patrimoniale e conto economico;

- per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio: le ultime tre dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione del modulo di domanda delle agevolazioni corredate dal prospetto della situazione economica e patrimoniale dei periodi redatto secondo le disposizioni vigenti;

- per le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio la situazione economica e patrimoniale di periodo; conto economico previsionale per i due anni successivi

F. Documenti relativi a maggiorazione intensità aiuto:

- Documenti relativi alla partecipazione a progetti di cooperazione territoriale europea per lo sviluppo di attività economiche innovative di tipo interregionale, transfrontaliero e transnazionale, compresa la cooperazione bilaterale fra regioni e il Sesto o Settimo PQ per la ReST
- Documento attestante l'avvenuta rendicontazione di un progetto finanziato sul presente bando afferente l'area servizi qualificati di primo livello
- Dichiarazione di voler accedere all'aiuto rimborsabile di cui al punto 12

G. Documentazione antimafia²¹:

Nei casi previsti dalla normativa vigente in materia ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 3.6.1998, n. 252 Certificato camerale con attestazione antimafia.

Le dichiarazioni da rilasciare tramite la procedura del Sistema Gestionale POR CReO

H. Dichiarazioni relative ai requisiti soggettivi

- attestante la natura di micro, piccola e media impresa ²²con specificazione del numero dei dipendenti, del fatturato/totale di bilancio, della proprietà del capitale societario e/o dei diritti di voto con indicazione delle persone fisiche e giuridiche proprietarie e delle relative quote
- di iscrizione al registro delle imprese della CCIAA con indicazione del codice ISTAT ATECO di attività economica prevalente per l'unità locale oggetto del progetto di investimento
- nel caso di consorzio elenco imprese
- di non essere in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 38 comma 1, lettere da a) a m), D. Lgs. n. 163/06 ed, in particolare:
 - che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui confronti sia un corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;
 - che nei propri confronti non è stata pronunciata nei precedenti 5 anni sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società;
- di avere/non avere richiesto e di avere/non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le stesse spese ammissibili al presente bando;
- di non avere partecipazione reciproca a livello societario superiore al 10% con il fornitore e che i servizi oggetto dell'investimento non sono forniti dai soci o dagli amministratori dell'impresa stessa o dai loro prossimi congiunti, né da società nella cui compagine siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro prossimi congiunti
- di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti,
- che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo

²¹ Per contratti di appalto e/o sovvenzioni non superiori a 154.937,07 euro (300 milioni di lire) (per tutti gli appalti, di lavori, nei settori esclusi, di servizi, di fornitura): non serve alcun adempimento;
Per contratti di appalto compresi tra i 154.937,07 euro (300 milioni di lire) ed il controvalore in euro di 5 milioni di DSP (pari a 6.242.028 euro) è sufficiente la "comunicazione" antimafia ora attestata con il certificato della Camera di Commercio;

²² così come definita dal decreto ministeriale del 18/04/2005, pubblicato sulla GURI n. 238 del 12/10/2005 che recepisce la disciplina comunitaria Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE pubblicata su Gazzetta ufficiale L 124 del 20.05.2003 ed ai sensi del Reg CE 70/2001 sostituito dal Reg CE 800/2008

36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248 (I soggetti richiedenti dovranno elencare in apposita dichiarazione eventuali reati, sentenze, violazioni, condanne od altro riportate, risultanti dal certificato del Casellario Giudiziale, anche per quelli per cui abbiano beneficiato della non menzione);

- di non essere stata oggetto nei precedenti 3 anni di atti di revoca del contributo concesso da parte dell'amministrazione regionale per indebita percezione di risorse pubbliche

- per le ATI/TI dichiarazione di impegno alla costituzione di ATI

I. Dichiarazione consenso dati personali:

Dichiarazione di consenso ai sensi dell'art 13 del D. Lgs. 196/2003:

a) sulla tutela dei dati personali sottoscritta dal legale rappresentante del / dei richiedente/i

b) sulla tutela dei dati personali sottoscritta dal/dai fornitore/i e dai relativi clienti elencati nel curriculum presentato

L. Dichiarazione ottemperanza normativa sul lavoro:

dichiarazione rilasciata da tutti i soggetti richiedenti

- di essere in regola con le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro , con le disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e sul riposo giornaliero e settimanale dei lavoratori e di non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per le suddette violazioni (art.5 Legge 123/2007)

- di rispettare le normative e di non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per le violazioni relative alle pari opportunità tra uomo e donna (DLgs 11 aprile 2006 n.198 e Statuto Regione Toscana 11 febbraio 2005 artt 4, 55 e 82),

- di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99 e, nel caso in cui necessario, idoneo certificato ai sensi dell'articolo 17 della suddetta legge, ovvero certificato rilasciato dalla provincia competente da cui risulti l'ottemperanza alle norme della legge stessa.

M. Dichiarazione sicurezza aziendale :

Dichiarazione di rispettare le misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 626/94 e D.Lgs. 81/08

N. Dichiarazione imprese in difficoltà:

Dichiarazione di non essere in stato di difficoltà economico finanziaria secondo quanto previsto al punto 4.2

O. Dichiarazione inerente aiuti illegali o incompatibili:

Dichiarazione relativa alla regolarità rispetto alle disposizioni del DPCM 23/5/2007 in attuazione del comma 1223 della finanziaria 2007 e relativo agli aiuti dell'art. 87 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea

P. Dichiarazione di regolarità contributiva:

Dichiarazione di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori secondo la vigente legislazione con indicazione della posizione (matricola INPS, INAIL, ecc)

Q. Dichiarazione conoscenza normativa comunitaria:

dichiarazione conoscenza e applicazione delle normative comunitarie e regionali che regolano il FESR e di impegno ad adempiere al dettato della normativa europea di riferimento per la gestione del aiuto

R. Dichiarazione cumulo:

di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto e si impegna per il futuro a non cumulare altri finanziamenti sulle stesse tipologie di servizi

In mancanza anche di un solo documento la domanda non sarà ritenuta ammissibile alla fase di valutazione di cui ai successivi paragrafi.

13.6.2 Al momento della richiesta di proroga

Alla richiesta di proroga, che deve indicare i riferimenti anagrafici del richiedente e l'esatta indicazione del numero della domanda di riferimento, devono essere allegati:

- relazione dettagliata che motiva la richiesta

eventuali documenti comprovanti le motivazioni della necessità di proroga

- nel caso abbia ricevuto anticipo, l'impegno alla completa conclusione dei lavori e rendiconto delle relative spese entro la nuova scadenza e impegno a prorogare la polizza fideiussoria per assicurare il periodo di copertura

13.6.3 Al momento della comunicazione per rinuncia o variazione

Alla comunicazione, che deve contenere i riferimenti anagrafici del richiedente e l'esatta indicazione del numero di riferimento della domanda presentata, occorre allegare l'eventuale documentazione relativa

13.6.4 Al momento della domanda di pagamento

Alla domanda di pagamento a titolo di anticipo deve essere allegata, in originale, idonea garanzia fideiussoria rilasciata a favore dell'amministrazione regionale, presentata secondo il modello approvato dalla Giunta Regionale (inserito nel Sistema Gestionale POR CReO scaricabile all'indirizzo www.regione.toscana.it/creo e www.artea.toscana.it), insieme all'indicazione dei dati per l'accredito bancario/postale

Nella domanda di pagamento a titolo di stato avanzamento lavori ed a titolo di saldo devono essere rendicontate tutte le spese sostenute, inserendo nel Sistema Gestionale POR CReO i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti, nonché l'oggetto della spesa, nel rispetto di quanto stabilito dal DAR sull'ammissibilità delle spese. Di seguito viene elencata la documentazione necessaria per la relativa istruttoria che deve essere fornita con le modalità e nei termini indicati.

A. Relazione di progetto

La relazione di progetto può essere *per stato di avanzamento* o *finale*. Tale relazione deve essere congiuntamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria e dal professionista e/o da un rappresentante della società di consulenza incaricata, e deve contenere descrizione puntuale:

- delle attività svolte, strettamente riferite alla realtà dell'unità locale destinataria dell'intervento, preferibilmente articolata nelle diverse fasi che le hanno caratterizzate;

- dei risultati prodotti anche in relazione agli obiettivi prefissati descritti nella scheda tecnica di cui al punto 13.6.1

- dei tempi di attuazione;

- delle modalità di prestazione del servizio con indicazione dell'attività svolta dal fornitore presso l'impresa;

- dei fornitori e/o esperti che hanno realizzato l'intervento finanziato anche in relazione alle diverse fasi del progetto e ai costi oggetto di fatturazione;

- dell'eventuale incremento occupazionale realizzato con allegato copia del libro matricola

B. Lettere di incarico o contratti

Lettera di incarico o contratto di collaborazione con descrizione dettagliata del servizio, in particolare: dicitura del progetto (Intervento cofinanziato con fondi FESR di cui al POR CReO Regione Toscana 2007-2013 – Misura 1.3 Tip. B, PAR FAS 2007-2013 Sottoprogetto 1.1.b Azione 1.3 e PRSE 2007-2010 - Misura 1.4), oggetto dell'attività, risultati previsti, compenso pattuito (determinato dal prodotto tra numero di gg/uomo e tariffa media).

C. Rendicontazione di spesa

Contenente:

- elenco riepilogativo delle spese sostenute

- fattura/e del consulente e/o società di consulenza che riporti: dicitura del progetto, oggetto dell'attività ed eventuale risultato prodotto, compenso complessivo (determinato dal prodotto tra ore/uomo e tariffa oraria) annullata mediante apposizione del timbro riportante la seguente dicitura nonché della dicitura "Regg 1080/2006 e 1083/06 POR CREO FESR 2007-2013 Linea 1.3b Spesa rendicontata imputata al progetto Euro..... Rendicontazione effettuata in data.....". In occasione della rendicontazione a saldo non devono essere allegate fattura/e del consulente e/o società di consulenza e documentazione relativa al pagamento già presentate nella rendicontazione per stato avanzamento lavori.

- documentazione relativa al pagamento rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento relativo allo strumento di pagamento bancario prescelto di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce. Qualsiasi altra forma di pagamento comporta l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni.

- nel caso di consulenze prestate da singoli professionisti, ricevute di versamento dell'IRPEF, relative alla ritenuta d'acconto.

D. Dichiarazione di mantenimento dei requisiti dichiarati in fase di domanda di ammissione²³

E. Eventuali lettere di rinuncia

Eventuali lettere di rinuncia ad altre agevolazioni ottenute per lo stesse spese oggetto del progetto di investimento nel caso in cui si superi il massimale stabilito al punto 12 del bando;

F. Antimafia:

Nei casi previsti dalla legge certificato camerale con attestazione antimafia, nei casi previsti dalla normativa vigente in materia ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 3.6.1998, n. 252.²⁴

G. Maggiorazione intensità aiuto:

Solo nel caso in cui il soggetto beneficiario abbia richiesto la maggiorazione di aiuto del 10% prevista al punto 12:

- Copia del modulo di domanda e del relativo documento di ammissione ad interventi di cooperazione territoriale europea per lo sviluppo di attività economiche innovative di tipo interregionale, transfrontaliero e transnazionale, compresa la cooperazione bilaterale fra le regioni oppure al sesto o settimo Programma Quadro per la ricerca e sviluppo tecnologico.

- Documento attestante l'avvenuta rendicontazione di un progetto finanziato sul presente bando afferente l'area servizi qualificati di primo livello

- Nel caso ATI/RTI elenco con ripartizione delle spese sostenute per impresa partecipante completo dei dati bancari necessari per la liquidazione

- Garanzia fideiussoria a copertura dell'aiuto rimborsabile di cui al punto 12

13.7 Ispezioni e controlli

L'amministrazione regionale può effettuare controlli documentali o presso le imprese beneficiarie (direttamente o tramite terzi autorizzati) allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dalle imprese stesse e dai relativi fornitori.

13.7.1 Revoca dell' aiuto

I contributi sono revocati, in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 9 della LR35/2000 comma 1 e 3bis, nei seguenti casi:

a) nel caso di rinuncia del beneficiario;

b) nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni falsi, inesatti o reticenti;

²³ Si ricorda che anche in caso di variazione anche dei requisiti soggettivi di ammissibilità occorre presentare variante progettuale

²⁴ Per contratti di appalto e/o sovvenzioni non superiori a 154.937,07 euro (300 milioni di lire) (per tutti gli appalti, di lavori, nei settori esclusi, di servizi, di fornitura): non serve alcun adempimento;

Per contratti di appalto compresi tra i 154.937,07 euro (300 milioni di lire) ed il controvalore in euro di 5 milioni di DSP (pari a 6.242.028 euro) è sufficiente la "comunicazione" antimafia ora attestata con il certificato della Camera di Commercio;

c) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti nel presente bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento.

13.7.2 Recupero dell' aiuto

Nel caso sia accertata l'indebita percezione dell'aiuto per carenza dei requisiti essenziali oppure per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili, in sede di revoca dell'aiuto si dispone la restituzione delle somme erogate maggiorate dell'interesse pari al TUR²⁵ vigente alla data della loro erogazione e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

13.8 Adempimenti istruttori

13.8.1 Istruttoria domanda di aiuto

L'attività istruttoria viene svolta, di norma, dal Settore Infrastrutture e servizi della DG Sviluppo Economico direttamente o tramite Sviluppo Toscana SpA quale Organismo di assistenza tecnica individuato con apposito atto del dirigente responsabile del Settore stesso ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 598 del 28/07/2008 e s.m.i..

13.8.1.1 Istruttoria di ammissibilità all' aiuto

L'attività istruttoria sarà diretta a verificare:

- a) la documentazione presentata dai proponenti, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità alle agevolazioni;
- b) la validità tecnica ed economico/finanziaria del progetto compresa la capacità finanziaria dell'impresa di realizzare il progetto, nonché la sua rilevanza in ordine al livello qualitativo dei servizi acquisiti e del fornitore del servizio tali da accrescere la competitività dell'impresa;
- c) la documentazione presentata dai proponenti per l'attribuzione dei punteggi premianti.

13.8.1.2 Adempimenti domande ammesse/non ammesse

L'amministrazione regionale adotta, entro i termini previsti al paragrafo 13.2 il provvedimento contenente:

- esito dell'istruttoria delle domande ammesse/non ammesse a seguito della verifica e valutazione delle domande
- la graduatoria con l'indicazione delle domande ammissibili e finanziabili in base alle risorse disponibili e delle domande ammissibili ma non finanziate per esaurimento risorse
- l'elenco delle domande escluse completo di motivazione

L'amministrazione regionale rende pubblico, mediante pubblicazione sul BURT l'esito dell'istruttoria svolta ed i relativi contributi assegnati a favore dei beneficiari e l'elenco delle domande ammesse ma non finanziabili e di quelle non ammesse

Per le domande finanziabili provvede inoltre all'invio al beneficiario della comunicazione dell'istruttoria e l'atto di assegnazione. La comunicazione deve contenere almeno i seguenti elementi:

- numero di domanda
- descrizione e importo investimento ammesso
- importo aiuto assegnato
- importo erogabile in anticipo
- scadenze delle comunicazioni di monitoraggio e dell'andamento lavori

²⁵ Tasso Ufficiale Riferimento Banca Centrale Europea

- termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo
- termine ultimo di fine lavori e ricevibilità della domanda di pagamento
- indicazioni in merito alle modalità di pagamento ed alle modalità di rendicontazione ammesse
- prescrizioni e condizioni specifiche

L'amministrazione regionale provvede a

- a) comunicare ai richiedenti le motivazioni che hanno comportato la mancata ammissione
- b) registrare nel Sistema Gestionale POR CReO tutte le verifiche effettuate e i relativi esiti, specificando le motivazioni che hanno determinato l'esito istruttorio ed a comunicare all'organismo pagatore le misure adottate in caso di constatazione di irregolarità

13.8.2 Istruttoria modifica atto di assegnazione

Qualsiasi modifica al progetto d'investimento rispetto a quanto ammesso all'aiuto assegnato deve essere preventivamente autorizzata compresa la modifica della ragione sociale o cambio del soggetto giuridico beneficiario, che può verificarsi a diverso titolo nel corso dell'esecuzione del progetto o in corso di impegno successivo.

13.8.2.1 Istruttoria variante progettuale

La concessione della variante progettuale è subordinata:

- alla verifica della sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità, selezione e premialità

L'amministrazione regionale provvede:

- a registrare nel Sistema Gestionale POR CReO le verifiche effettuate
- ad adottare il provvedimento di esito istruttoria con il quale:

a) per le richieste accettate prende atto della documentazione e delle motivazioni ed autorizza variazione

b) per le richieste non accettate comunica le motivazioni di non autorizzazione alla variazione

- a comunicare ai soggetti interessati l'esito della richiesta attraverso lettera raccomandata

13.8.2.2 Istruttoria proroga

La concessione della proroga è subordinata:

- alla verifica dello stato di avanzamento dei lavori e dei relativi pagamenti
- alla verifica, nel caso sia stato già erogato anticipo, della scadenza della fidejussione

L'amministrazione regionale provvede:

- a registrare nel Sistema Gestionale POR CReO le verifiche effettuate
- ad adottare un provvedimento di esito di istruttoria con il quale:

a) per le richieste accettate prende atto delle motivazioni della richiesta di proroga e determina la nuova scadenza per la conclusione del progetto tramite modifica dell'atto di assegnazione

b) per le richieste non accettate, potrà o riconfermare il termine previsto, qualora il progetto risulti comunque terminabile o procedere direttamente alla revoca del aiuto qualora sia dimostrato che il progetto non è realizzabile entro la data prevista

- comunicare ai soggetti interessati l'esito della richiesta attraverso lettera raccomandata

13.8.2.3 Istruttoria subentro

Qualora la comunicazione sia presentata prima del saldo, l'istruttoria consiste nella verifica di tutti i requisiti di ammissibilità, selezione e premialità del soggetto subentrante per cause di forza maggiore. L'amministrazione regionale provvede:

- a registrare nel Sistema Gestionale POR CReO le verifiche effettuate
- ad adottare un provvedimento relativo agli esiti dell'istruttoria

- a comunicare ai soggetti interessati l'esito motivato della richiesta attraverso lettera raccomandata

- a dichiarare la decadenza dell'intero progetto e la revoca del aiuto assegnato qualora non siano mantenuti i requisiti di accesso

Qualora il subentro avvenga successivamente al saldo, l'amministrazione regionale provvede alla verifica della sussistenza delle condizioni previste nelle disposizioni di ammissibilità delle spese in base alle disposizioni attuative regionali

13.8.3 Istruttoria domanda di pagamento

L'istruttoria della domanda di pagamento effettuata dall'organismo pagatore ²⁶attiva verifiche diverse a seconda della tipologia di domanda di pagamento che può essere di anticipo, per stato avanzamento lavori o a saldo.

13.8.3.1 Istruttoria anticipo

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo, l'organismo pagatore acquisisce e verifica:

- la conformità della polizza fideiussoria presentata, che la scadenza della garanzia abbia durata minima pari al periodo di realizzazione dell'investimento, maggiorata di sei mesi e che l'importo garantito corrisponda al 110% dell'anticipazione richiesta salvo diverso importo previsto dalla normativa comunitaria o dall'organismo pagatore
- il Documento Unico di Regolarità Contributiva in materia di contributi previdenziali, così come previsto dall'art. 1, comma 553 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, rilasciato dall'INPS o dall'INAIL

Per le sole richieste con esito negativo provvede alla comunicazione delle motivazioni al beneficiario tramite lettera raccomandata

L'organismo pagatore si accerta l'idoneità dell'istituto emittente in quanto ricompreso nell'elenco degli istituti abilitati al rilascio di garanzia

13.8.3.2 Istruttoria stato avanzamento lavori

La presentazione della domanda di pagamento per stato avanzamento lavori attiva la fase di accertamento intermedio sulla esecuzione dell'operazione oggetto del aiuto. In tale fase di accertamento deve essere effettuata la verifica della documentazione tecnica e contabile prevista al punto 13.6.4.

La verifica documentale comprende:

- la verifica del possesso di tutte le certificazioni/autorizzazioni obbligatorie relative all'intervento oggetto del aiuto
- la valutazione della relazione intermedia sul conseguimento degli obiettivi di miglioramento conforme a quanto prospettato nella domanda di aiuto
- la verifica della conformità dei documenti giustificativi della spesa e dei pagamenti alla contabilità consuntiva dei lavori
- la definizione dell'importo degli investimenti ammissibili e relativo aiuto spettante nel rispetto di quanto assegnato

Inoltre l'organismo pagatore, prima dell'erogazione, procederà

- qualora l' aiuto sia superiore a 10.000,00 euro, alla verifica della regolarità fiscale, secondo quanto previsto dall'art 48 bis del DPR 602/1973 e con le modalità del DM 18.01.2008, n. 40
- all'acquisizione e verifica del Documento Unico di Regolarità Contributiva in materia di contributi previdenziali, così come previsto dall'art. 1, comma 553 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, rilasciato dall'INPS o dall'INAIL

13.8.3.3. Istruttoria saldo

La presentazione della domanda di pagamento del saldo attiva la fase di accertamento finale sulla esecuzione dell'operazione oggetto del aiuto. In fase di accertamento finale deve essere effettuata la verifica documentale ed a campione una visita sul luogo per la verifica della documentazione tecnica e contabile.

La verifica documentale comprende:

- la verifica del possesso di tutte le certificazioni/autorizzazioni obbligatorie relative all'intervento oggetto del aiuto
- la valutazione della relazione finale sul conseguimento degli obiettivi di miglioramento conforme a quanto prospettato nella domanda di aiuto
- la verifica dell'impegno del beneficiario al rispetto di eventuali obblighi pluriennali successivi alla realizzazione del progetto

²⁶ Ai sensi DGR 597 del 28/07/2008 per organismo pagatore deve intendersi ARTEA quale soggetto che svolge attività di controllo e pagamento

²⁸ Come previsto dall'art. 9 del DLgs 123/98.

- la verifica della conformità dei documenti giustificativi della spesa e dei pagamenti alla contabilità consuntiva dei lavori

- la definizione dell'importo complessivo degli investimenti ammissibili e relativo aiuto spettante nel rispetto di quanto assegnato

Inoltre l'organismo pagatore, prima dell'erogazione, procederà

- qualora l'aiuto sia superiore a 10.000,00 euro, alla verifica della regolarità fiscale, secondo quanto previsto dall'art 48 bis del DPR 602/1973 e con le modalità del DM 18.01.2008, n. 40

- all'acquisizione e verifica del Documento Unico di Regolarità Contributiva in materia di contributi previdenziali, così come previsto dall'art. 1, comma 553 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, rilasciato dall'INPS o dall'INAIL

La visita in luogo è articolata in modo da accertare:

- il mantenimento dei requisiti di accesso, come previsti dal bando, tali da mantenere un posizionamento in graduatoria tra i beneficiari ammissibili e finanziabili

- la realtà della spesa oggetto della domanda

- che il beneficiario abbia realizzato e pagato gli investimenti ed abbia provveduto alla loro contabilizzazione

In tale occasione l'istruttore provvede:

- ad annullare mediante l'apposizione della data e di un timbro recante la dicitura "oggetto di aiuto comunitario con l'apposizione della sigla dell'istruttore" le fatture originali elencate nella domanda di pagamento

- alla redazione e sottoscrizione con firma elettronica del verbale di sopralluogo controfirmato dall'imprenditore o da suo rappresentante

- all'inserimento del verbale di accertamento nel Sistema Gestionale POR CREO

- alla registrazione nel Sistema Gestionale POR CREO di tutte le verifiche istruttorie svolte e i relativi risultati, specificando le motivazioni che hanno determinato l'esito istruttorio

- a sottoscrivere con firma elettronica l'elenco di liquidazione del saldo

L'organismo pagatore provvede inoltre ad attestare gli esiti delle verifiche istruttorie svolte. Tale provvedimento deve essere richiamato negli elenchi di liquidazione dei relativi saldi.

Per le domande di pagamento con esito istruttorio negativo provvede:

- alla comunicazione delle motivazioni al beneficiario tramite lettera raccomandata

- a comunicare all'amministrazione regionale le misure adottate in caso di constatazione di irregolarità

13.8.4 Istruttoria revoca e recupero

L'atto di revoca costituisce in capo all'amministrazione regionale il diritto ad esigere l'immediato pagamento dell'aiuto concesso.

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca l'amministrazione regionale in attuazione della L. 241/90, comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento; all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare all'amministrazione regionale scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico raccomandato con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

Gli uffici dell'amministrazione regionale, esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, l'amministrazione regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del

procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati.

Qualora l'amministrazione regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento determina, con provvedimento motivato, la revoca dell'aiuto in seguito gli uffici regionali competenti comunicano ai destinatari il provvedimento e, qualora l'aiuto sia stato erogato, la conseguente ingiunzione di pagamento, unitamente a quanto dovuto per le spese postali.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'amministrazione regionale tramite ARTEA e gli uffici preposti provvederà all'escussione dell'eventuale garanzia fideiussoria e/o alla iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti comprensivi di interessi calcolati al TUR vigente alla data di erogazione dell'aiuto, Nel caso di revoca per mancato rispetto di quanto previsto dal presente bando, il debitore ha facoltà di presentare istanza di rateizzazione del debito ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19.12.2001 n. 61/R "Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana" modificato dal . Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19.5.2008 n. 23/R.

Laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili, riferibili a dolo o colpa grave, ai sensi dell'art. 9 comma 3bis della LR 35/2000, si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma da 2 a 4 volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito²⁸, salvo eventuali responsabilità penali.

13.9 Monitoraggio

E fatto obbligo a ciascun beneficiario finale di indicare tutte le informazioni utili al monitoraggio degli interventi finanziati, sulla base della modulistica predisposta, al beneficiario finale è altresì richiesta la disponibilità a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione, e/o i suoi incaricati ne rilevino la necessità al fine di redigere successivi documenti riguardanti il monitoraggio e la valutazione degli interventi del PRSE 2007-2010, del PAR FAS 2007-2013 e del POR CREO 2007-2013

13.10 Trattamento dati personali

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento. Il Responsabile del trattamento è il dirigente del Settore Infrastrutture e servizi della D.G. Sviluppo Economico

14. Procedure di valutazione

14. 1 Modalità di valutazione

La valutazione delle domande sarà effettuata da un Segretariato tecnico che vi provvede mediante acquisizione degli esiti dell'istruttoria di ammissibilità e verifica della Scheda tecnica di progetto di cui al punto 13.6.1.

Il Segretariato tecnico regionale di valutazione opera sulla base di quanto disposto dal presente bando e predispone una graduatoria delle proposte progettuali previa istruttoria di ammissibilità all'aiuto di cui al punto 13.8.1.1 diretta a verificare i criteri di ammissibilità e la documentazione a corredo dei criteri di premialità.

Per l'attribuzione del punteggio relativo ai criteri di premialità è richiesta idonea documentazione comprovante il possesso dei requisiti. In mancanza di tale documentazione non sarà attribuito alcun punteggio premiale.

14.1.1 Segretariato tecnico di valutazione

Il Segretariato tecnico di valutazione viene nominato con atto del Dirigente Responsabile del Settore Infrastrutture e servizi, è presieduto dal Dirigente stesso o da suo delegato, si compone di

funzionari della DG Sviluppo Economico, di ARTEA e di Sviluppo Toscana quale organismo di supporto individuato con apposito atto ai sensi della deliberazione 598 del 28/07/2008 e potrà avvalersi di esperti esterni.

Il Segretariato tecnico di valutazione prima di avviare la procedura valutativa sui progetti presentati potrà stabilire nel rispetto dei criteri fissati dal presente bando, ulteriori subcriteri o parametri di valutazione che consentano di valutare in maniera maggiormente pertinente il progetto presentato, sia in termini oggettivi che in termini soggettivi, ovvero in relazione alla situazione dell'azienda richiedente.

Il valore della spesa ritenuta ammissibile è determinato dal Segretariato tecnico di valutazione anche in funzione delle caratteristiche dimensionali e di settore dell'impresa richiedente, nonché dei profili professionali dei consulenti, valutati in relazione alla specifica esperienza lavorativa e ai titoli di studio/formativi posseduti ed attinenti alla materia oggetto di consulenza.

Il Segretariato tecnico di valutazione durante l'attività istruttoria riscontra, in particolare, il numero delle gg/uomo complessivamente rese da ciascun consulente nei diversi progetti in cui lo stesso risulta coinvolto, al fine di acquisire informazioni utili alla valutazione medesima.

14.1.2 Criteri di ammissibilità, selezione e premialità

Il Segretariato, ricevute le domande valuta l'ammissibilità delle stesse e dei progetti sulla base dei criteri di cui al presente bando e richiede, ove necessario, integrazioni al soggetto proponente, che è tenuto a fornire le informazioni richieste entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, a pena di decadenza.

Le proposte progettuali verranno ammesse all'aiuto sulla base della posizione in graduatoria in ordine di punteggio assegnato e fino ad esaurimento delle risorse disponibili; a parità di punteggio la graduatoria sarà definita in base alla data di presentazione della domanda ovvero nel caso in cui venga richiesto ulteriore documentazione, in base alla data di ricevimento del completamento della stessa.

L'aiuto è concessa, con decreto del Dirigente del Settore Infrastrutture e servizi pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. L'amministrazione regionale provvederà inoltre alla comunicazione, in forma scritta alle imprese l'ammissione all'aiuto, ovvero i motivi che hanno indotto a ritenere inammissibile la richiesta, entro 20 giorni lavorativi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del provvedimento.

Il Segretariato tecnico di valutazione predispone la graduatoria delle domande ammesse e non ammesse e le trasmette all'amministrazione regionale, che provvede entro 120 giorni dal termine per la presentazione delle domande, ad approvarla con apposito atto e successivamente a pubblicarla sul B.U.R.T.

14.1.2.1 Criteri di ammissibilità

La valutazione di ammissibilità verifica il possesso dei requisiti soggettivi dell'impresa di cui al punto 4, la regolarità con le disposizioni normative vigenti ivi comprese quelle ambientali nonché la coerenza con la pianificazione/programmazione di riferimento.

In particolare, il controllo di ammissibilità sarà finalizzato a verificare i seguenti aspetti di cui al punto 13:

- termini e modalità di presentazione della domanda;
- completezza e correttezza formale della documentazione presentata. La mancanza anche di un solo documento comporterà l'inammissibilità della domanda;
- presenza dei requisiti in capo alle imprese richiedenti, anche con particolare riferimento al rispetto delle disposizioni normative vigenti ivi comprese quelle ambientali;
- presenza dei requisiti relativi al fornitore di cui al punto 6.1
- progetto proposto coerente con gli investimenti agevolabili e con le spese ammissibili;

- importi del progetto e dei servizi coerenti con i parametri di spesa massimi e minimi.

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti precedenti comporterà l'esclusione dalla successiva attività istruttoria della domanda di aiuto.

14.1.2.2 Criteri di selezione

La valutazione di merito verrà effettuata assegnando a ciascuna iniziativa proposta un punteggio calcolato applicando i criteri di valutazione della validità tecnica ed economica nonché della rilevanza data dal grado di innovatività come di seguito descritti per ogni macro-tipologia di servizi prevista dal Catalogo.

Categoria A – Servizi qualificati di primo livello

Critero di valutazione	Parametri di valutazione	Scaglioni di punteggio	Punteggio
Validità tecnica (max 30 punti)	Rif. 1 - Livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività previste, ai tempi, agli obiettivi ed ai risultati	Alto	12
		Medio	8
		Basso	5
	Rif. 2 - Qualificazione del fornitore sulla base della localizzazione dei clienti risultanti da autocertificazione. Se $\leq 50\%$	Europea	3
		Nazionale	2
		Regionale	1
	Rif. 9 – Qualificazione del fornitore sulla base della qualità dei servizi erogati attestata nelle lettere di referenza allegata alla domanda . Numero lettere di referenza allegata	n.1	1
		n. 2-3	2
		n. oltre 3	3
	Rif. 3 – Qualificazione del/i professionista/i individuati.	Alto	5
Medio		3	
Basso		1	
Rif. 4 - Qualità delle metodologie, del piano di lavoro e dell'organizzazione del progetto	Alta	7	
	Media	5	
	Bassa	3	
Validità economica del progetto (max 25 punti)	Rif. 5 - Congruenza tra patrimonio netto e costo del progetto. L'indice è calcolato dal rapporto tra patrimonio netto (PN) e costo del progetto (CP) al netto dell' aiuto (C), ovvero $PN/(CP-C)$.	Oltre 40	15
		35 – 40	10
		30 – 35	8
	Rif. 12 – Pertinenza e congruità delle spese previste	Alta	10
		Media	8
		Bassa	5
Rilevanza/Innovatività del servizio (max 10 punti)	Rif. 8 - Livello di novità delle prestazioni di servizi richiesti rispetto ai servizi utilizzati correntemente dalla impresa	Alto	10
		Medio	6
		Basso	3

Categoria B – Servizi qualificati specializzati

Critero di valutazione	Parametri di valutazione	Scaglioni di punteggio	Punteggio
Validità tecnica (max 35 punti)	Rif. 1 - Livello qualitativo di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività previste, ai tempi, agli obiettivi ed ai risultati	Alto	8
		Medio	5
		Basso	3
	Rif. 10 - Livello di appropriatezza della definizione e motivazione della proposta di miglioramento e dei parametri di performance connessi al servizio, inclusa la	Alto	5
		Medio	3
	Basso	1	

	loro misurazione		
	Rif. 11 - Innovatività del servizio, valutato in base alla coerenza della proposta progettuale rispetto ai servizi individuati come qualificati nel bando	Alto	5
		Medio	3
		Basso	1
	Rif. 2 - Qualificazione del fornitore sulla base della localizzazione dei clienti risultanti da autocertificazione. Se $\leq 50\%$	Paesi UE ed extra UE	3
		Nazionale	2
		Regionale	1
	Rif. 9 – Qualificazione del fornitore sulla base della qualità dei servizi erogati attestata nelle lettere di referenza allegata alla domanda . Numero lettere di referenza allegate	n.1	1
		n. 2-3	2
		n. oltre 3	3
	Rif. 3 – Qualificazione del/i professionista/i individuati.	Alto	3
		Medio	2
Basso		1	
Rif. 4 - Qualità delle metodologie, del piano di lavoro e dell'organizzazione del progetto	Alta	8	
	Media	5	
	Bassa	3	
Validità economica (max 30 punti)	Rif. 5 - Congruenza tra patrimonio netto e costo del progetto. L'indice è calcolato dal rapporto tra patrimonio netto (PN) e costo del progetto (CP) al netto dell' aiuto (C), ovvero $PN/(CP-C)$.	Oltre 40	10
		35 – 40	8
		30 – 35	5
	Rif. 6 - Onerosità della posizione finanziaria data dal rapporto oneri finanziari netti annui/fatturato annuo relativi alla media degli ultimi 2 anni	< 5 %	5
		5 - 8 %	3
		oltre 8 %	1
	Rif. 7 - Partecipazione finanziaria integrativa del soggetto proponente	Oltre 5 %	5
		2.5-5%	3
		0-2.5%	1
	Rif. 12 – Pertinenza e congruità delle spese previste	Alta	10
		Media	8
		Bassa	5
Rilevanza/Innovatività del servizio (max 15 punti)	Rif. 8 – Livello di novità delle prestazioni di servizi richiesti rispetto ai servizi utilizzati correntemente dalla impresa	Alto	10
		Medio	6
		Basso	3
	Rif. 13 - Innovatività degli aspetti tecnologici sviluppati	Alto	5
		Medio	3
		Basso	1

Rif. 1 – L'indicatore intende privilegiare i progetti da cui emergano elementi esaustivi in termini di qualità della proposta progettuale, con riferimento alle attività previste, al cronogramma, agli obiettivi e agli impatti sui processi interni (ottimizzazione dei costi, innovazione gestionale, organizzazione aziendale, strategia commerciale, etc.) per come desumibile dal punto 4 della scheda tecnica di progetto.

Rif. 2 - L'indicatore è teso a verificare la qualificazione dei soggetti che erogano i servizi. La valutazione sarà realizzata sulla base dell'elenco autocertificato dei clienti da allegare alla domanda assegnando un differenza punteggio sulla base della localizzazione della maggioranza dei clienti elencati.

Rif. 3 - La valutazione si focalizzerà sulle competenze maturate date dall'esperienza nell'erogazione di servizi coerenti con quelli del progetto e dai titoli riepilogati nella scheda fornitore ed indicati nel curriculum professionale del fornitore, nonché degli eventuali schede e curricula professionali delle altre persone chiave del progetto. Tali curriculum e schede fornitore devono essere trasmessi all'atto di presentazione della domanda, redatti secondo il modello compilabile in fase di redazione della domanda online (scaricabile anche all'indirizzo www.l'organismo pagatore.toscana.it e www.regione.toscana.it/creo) e firmati in calce.

Rif. 4 - L'indicatore intende privilegiare i progetti da cui emergano elementi esaustivi in termini di adeguatezza della struttura organizzativa, della configurazione strumentale, delle metodologie di lavoro proposte, etc. Tali informazioni verranno desunte dal punto 3 e 4 della scheda tecnica di progetto

Rif. 5 - Si precisa che per PN si intende il patrimonio netto (passivo lettera A dell'art. 2424 del Codice civile, al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, delle azioni proprie e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili) quale risulta dall'ultimo bilancio approvato maggiorato degli eventuali aumenti di capitale sociale deliberati alla data di domanda e comunque versati entro la data di richiesta della prima erogazione. Le imprese non obbligate alla redazione del bilancio possono desumere il PN sulla base di un bilancio redatto ai sensi dell'art 2424 e 2425 del c.c. da professionista abilitato o sulla base dei parametri d'impresa indicati nello specifico modello allegato quale parte integrante al modello UNICO e coerente con i quadri RE, RF e RG dello stesso.

Rif. 6 - L'onerosità della posizione finanziaria è data dal rapporto: oneri finanziari netti annui/fatturato annuo. Entrambi i valori sono relativi alla media degli ultimi 2 bilanci approvati. Nel caso di consorzi/società consortili di nuova costituzione per i quali non siano disponibili 2 bilanci alla data di presentazione della domanda, tale indice sarà dato dalla media dei singoli indici delle imprese aderenti al consorzio/società consortile ed indicate nell'elenco.

Rif. 7 - Una maggiore partecipazione finanziaria del soggetto proponente rispetto a quanto previsto nel Catalogo per ciascuna tipologia di servizio evidenzia un diverso grado di interesse e di accettazione del rischio in riferimento alla possibilità di insuccesso. L'attribuzione di tale premialità varierà in funzione della differenza tra aiuto pubblico previsto da Catalogo e aiuto pubblico richiesto dal soggetto

Rif. 8 - La valutazione si focalizzerà sulle caratteristiche dell'impresa richiedente, sull'analisi della domanda di servizi degli ultimi 2 anni, anche attraverso un confronto con imprese dello stesso settore e/o filiera per come desumibili dal punto 3 della scheda tecnica di progetto.

Rif. 9 - La presenza di lettere di referenze contenenti l'indicazione della tipologia e del livello di soddisfazione relativo al servizio acquisito è elemento premiante aggiuntivo Tale premialità sarà differenziata sulla base del numero di lettere allegate alla domanda.

Rif. 10 - La valutazione è tesa a valutare le motivazioni alla base della proposta di miglioramento e la pertinenza e congruenza dei parametri di performance connessi al servizio, inclusa la loro misurazione, indicati al punto 6 della scheda tecnica di progetto ed agli effetti indicati in fase di compilazione della domanda .

Rif. 11 - L'indicatore è teso a valutare la coerenza della proposta progettuale rispetto ai servizi individuati come qualificati nel presente bando ed ai contenuti base evidenziati per gli stessi nel catalogo. In particolare, sarà assegnato il punteggio massimo qualora il progetto prevede l'utilizzo di servizi rientranti in aree funzionali/ambiti tematici che siano integrati tra loro in maniera motivata ed oggettiva (cfr. punto 2 e punto 4 della scheda tecnica di progetto).

Rif. 12 - Tale criterio opera con l'attribuzione del punteggio massimo ai progetti che evidenzino che le spese esposte per l'attuazione degli stessi siano pertinenti e congrue rispetto ai contenuti, alle professionalità attivate ed alla dimensione dell'impresa destinataria dell'intervento.(Per il controllo delle professionalità attivate e la coerenza dei costi verrà verificato la tipologia di professionalità e la coerenza con quanto previsto al punto 6.1 del bando nonchè il rispetto dei massimali di spesa previsti dal Catalogo per ciascuna tipologia di servizi in riferimento alle dimensioni d'impresa. cfr punto 7 della scheda tecnica di progetto)

Rif. 13 - L'innovatività degli aspetti tecnologici sviluppati dal progetto (di cui al punto 4 della scheda tecnica di progetto) verrà valutata rispetto allo stato dell'arte nello specifico settore produttivo o mercato di riferimento ed in particolare sulla base delle potenzialità, del valore aggiunto e del grado di innovatività rispetto a tecnologie similari esistenti sul mercato ed

opportunità di sfruttamento industriale. Tale valutazione potrà peraltro tenere di conto del grado di complessità del progetto in relazione alle caratteristiche dell'impresa e alla possibilità di insuccesso del progetto stesso.

14.1.2.3 Criteri di premialità

La premialità verrà attribuita ai progetti di entrambe le macro-categorie A e B sulla base dei criteri indicati nel Documento di attuazione regionale del POR "Competitività regionale e occupazione" FESR 2007-2013 ed in particolare mediante l'applicazione dei seguenti indicatori.

Indicatore	Parametro di valutazione	Punteggio
Contributo alla risoluzione delle criticità ambientali (max 10 punti)	a) Progetti finalizzati all'introduzione di innovazioni in campo ambientale, in termini di a.1 tutela e riqualificazione delle risorse ambientali, a.2 contenimento delle pressioni ambientali, a.3 innovazione eco-efficiente di processo e di prodotto	2
	b) Progetti che contribuiscono ad una riduzione significativa delle pressioni ambientali (consumo di risorse ambientali, utilizzo di sostanze chimiche pericolose, produzione di rifiuti, emissioni in atmosfera, ecc.)	2
	c) Progetti che contribuiscono ad affrontare le criticità ambientali legate ad aree di particolare rilevanza ambientale	2
	d) Progetti finalizzati all'adozione di strumenti di responsabilità sociale delle imprese: - se finalizzati all'adozione di sistemi di certificazione della responsabilità sociale come SA8000 - se riconducibili a standard internazionali quali ad es. bilanci sociali redatti secondo GBS e GRI, disciplinari e linee guida UNI INAIL sulla sicurezza luoghi di lavoro	4 3
Contributo alla promozione e qualificazione dell'occupazione (max 10 punti)	e) Progetti che prevedono il coinvolgimento attivo del personale addetto nella realizzazione del progetto (es. partecipano alle riunioni, contribuiscono ad alcune fasi di attività, partecipano a seminari, workshop inerenti la tematica del servizio, etc..) con aumento della qualificazione degli stessi	2
	f) Progetti che prevedono attività di formazione al personale dell'impresa nella fase di implementazione del progetto - se femminile	2 3
	g) Progetti che prevedono il coinvolgimento attivo di personale femminile nella realizzazione del progetto (1 punto per ogni unità fino ad un massimo di 5)	5
Indice di aggregazione delle imprese (max 10 punti)	h) Progetti presentati da aggregazioni di almeno 5 micro e piccole imprese	4
	i) Progetti presentati da aggregazioni di almeno 10 imprese che comprendono	3

	i.1 almeno due medie i.2 ovvero una grande impresa ²⁹	
	l) Progetti presentati da aggregazioni di almeno 5 PMI che comprendono almeno due imprese extra-regionali	4

²⁹ I parametri della dimensione sono quelli definiti a livello comunitario e recepiti dall'ordinamento nazionale.

REGIONE TOSCANA



DG SVILUPPO ECONOMICO
SETTORE INFRASTRUTTURE E SERVIZI

CATALOGO DEI SERVIZI AVANZATI E QUALIFICATI
PER LE PMI TOSCANE DELL'INDUSTRIA, ARTIGIANATO
E SERVIZI ALLA PRODUZIONE

Indice

Disposizioni generali	32
A. Servizi qualificati di primo livello	34
1. Servizi di audit e assessment del potenziale	35
2. Studi di fattibilità di primo livello	36
B. Servizi qualificati specializzati	37
1. Servizi qualificati di supporto alla innovazione tecnologica di prodotto e processo	37
1.1 Servizi di supporto alla innovazione di prodotto nella fase di concetto	38
1.2 Servizi di supporto all'introduzione di nuovi prodotti	39
1.3 Servizi tecnici di progettazione per innovazione di prodotto e di processo produttivo	40
1.4 Servizi tecnici di sperimentazione (prove e test)	41
1.5 Servizi di gestione della proprietà intellettuale	42
1.6 Ricerca tecnico-scientifica a contratto	43
2. Servizi qualificati di supporto alla innovazione organizzativa e alla introduzione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)	44
2.1 Servizi di supporto al cambiamento organizzativo	45
2.2 Servizi di miglioramento della efficienza delle operazioni produttive	46
2.3 Gestione della catena di fornitura o supply chain	47
2.4 Supporto alla certificazione avanzata	48
2.5 Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica	49
2.6 Servizi di supporto all'innovazione organizzativa mediante gestione temporanea di impresa (Temporary management)	50
3. Servizi qualificati di supporto all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati	51
3.1 Supporto alla introduzione di innovazioni nella gestione delle relazioni con i clienti	52
3.2 Supporto allo sviluppo di reti distributive specializzate ed alla promozione di prodotti	53
3.3 Supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati	54
4. Servizi qualificati specifici	55
4.1 Servizi qualificati specifici per la creazione di nuove imprese innovative	55
4.2 Servizi qualificati specifici a domanda collettiva	58

Disposizioni generali

La Regione Toscana, in linea con gli indirizzi per lo sviluppo delle politiche comunitarie delineati nel Consiglio Europeo di Lisbona, intesi a fare dell'Unione "l'economia basata sulla conoscenza più competitiva del mondo" entro il 2010, nonché con le strategie di intervento a sostegno della competitività declinate dal Piano Regionale dello Sviluppo economico 2007-2010 (PRSE) e dal POR FESR 2007-2013, intende avviare una serie di azioni a sostegno dei processi di innovazione del sistema produttivo toscano.

Nell'ambito di queste azioni rientrano quelle finalizzate a:

- (a) sostenere la domanda di servizi qualificati da parte delle PMI, come elemento cruciale dell'innescio e della implementazione di processi duraturi di cambiamento organizzativo e di aumento di competitività attraverso la innovazione;
- (b) contribuire alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta di servizi reali alle imprese (pubblici, privati, misti) in Toscana, favorendo la specializzazione intorno a competenze distintive, la crescita delle professionalità interne, l'orientamento ai risultati, la capacità di guadagnare la fiducia e di supportare le imprese nel lungo periodo, la capacità gestionale;
- (c) aprire il mercato dei servizi alle imprese alla concorrenza, inducendo effetti virtuosi di selezione e qualificazione.

Per il raggiungimento di questi obiettivi la Regione Toscana intende costruire un sistema di aiuti diretto alle imprese, singole o associate, per il sostegno degli investimenti innovativi immateriali, ed in particolare per quelli finalizzati all'acquisizione, prioritariamente in forma aggregata, di servizi di supporto all'innovazione finalizzati al miglioramento del loro assetto gestionale, produttivo, tecnologico e/o organizzativo.

Il sistema di aiuti prevede la possibilità per ogni impresa di richiedere una serie di servizi reali articolata anche in un più fasi in modo da costituire un'azione integrata nell'ambito di un Progetto integrato di servizi..

La gamma e le tipologie di servizi che potranno essere utilizzati per la costruzione del Progetto Integrato di Servizi sono quelli individuati nell'ambito del presente "Catalogo dei Servizi dei servizi avanzati e qualificati per le PMI toscane"

Vengono di seguito, infatti, definiti una serie di servizi suddivisi in Aree tematiche e tipologiche, progettati sulla base di una attenta analisi dei processi innovativi.

Per ogni tipologia di servizi viene fornita una descrizione dei contenuti con massimali di costo ammissibili, durata, intensità d'aiuto ed anche indicati i principali documenti o supporti che devono essere forniti per la valutazione dello stato di attuazione del progetto.

Nell'ambito di ogni servizio sono, infine, indicati i requisiti minimi dei fornitori di servizi. L'impresa sceglie liberamente il fornitore o i fornitori dei servizi che intende utilizzare per la realizzazione del progetto. Il soggetto incaricato di fornire i servizi dovrà, di norma, realizzarli utilizzando la propria struttura organizzativa.

Al fine di assicurare la qualità del servizio qualificato, il fornitore dovrà autocertificare l'esperienza maturata indicando, previa acquisizione di autorizzazione al trattamento dei dati personali, il nominativo di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi. Sono esclusi i fornitori che fanno parte dello stesso gruppo, o sono controllate e collegate, o controllanti, rispetto alla impresa che effettua la domanda.

La spesa minima ammissibile per ogni progetto d'investimento attivato varia in relazione alle dimensioni dell'impresa come segue:

- microimpresa: 7,5 mila Euro
- piccola impresa: 12,5 mila Euro
- media impresa e consorzi: 20 mila Euro
- ATI/RTI: 35 mila Euro

Per una spesa ammissibile al netto dell'IVA superiore a 100 mila Euro in aggiunta a quanto indicato in catalogo è possibile beneficiare di un aiuto rimborsabile a tasso zero nella misura massima del 25% dell'investimento ammissibile da restituire in massimo 24 mesi. Il rimborso dell'aiuto è previsto a rate semestrali posticipate costanti con tre semestralità di preammortamento aggiuntive del suddetto piano di rientro. Per tale quota deve essere presentata garanzia fideiussoria

L'intensità dell'aiuto indicata nel catalogo è aumentata nella misura del 10% del costo del progetto ammesso all'aiuto per i progetti che alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo risultino ammessi ad interventi di cooperazione territoriale europea per lo sviluppo di attività economiche innovative di tipo interregionale, transfrontaliero e transnazionale, compresa la cooperazione bilaterale fra le regioni e il Sesto o Settimo Programma Quadro per la Ricerca e Sviluppo Tecnologico .

Se a seguito della realizzazione di un progetto relativo all'Area servizi qualificati di primo livello viene approvato un progetto dell'Area servizi qualificati specializzati e specifici è possibile prevedere un ulteriore aiuto del 25% delle spese rendicontate per l'Area servizi qualificati di primo livello, ferma restando le condizioni previste dalla disciplina comunitaria di riferimento.

Ad eccezione dei servizi a domanda collettiva, nel caso di domanda presentata da un consorzio i massimali di costo ammissibili, durata, intensità d'aiuto sono equiparati a quelli di media impresa.

A. Servizi qualificati di primo livello

Obiettivi

I servizi qualificati di primo livello sono finalizzati ad aiutare le imprese a mettere a fuoco la propria posizione competitiva, tecnologica, organizzativa, gestionale, con una valutazione del proprio potenziale e primi studi di fattibilità. Questa prima linea dovrà essere offerta da fornitori in grado di effettuare una rapida diagnostica e di suggerire dei piani di azione. Sulla base di questo primo intervento le imprese saranno meglio in grado di definire il proprio percorso successivo, anche selezionando i fornitori migliori.

Tale linea di servizi si rivolge quindi soprattutto alle imprese che non hanno già chiarito completamente il proprio fabbisogno e non hanno una attitudine consolidata a servirsi di servizi esterni, a causa peraltro dell'eccessiva incertezza delle prestazioni e dei risultati che scoraggia le imprese a investire risorse proprie in tali attività.

Requisiti del fornitore dei servizi

Centri servizi, consorzi tra imprese, università, società e studi³⁰ di consulenza. Tali fornitori devono impegnarsi a svolgere presso la sede del cliente un numero di giornate e/o ore uomo non inferiore ad 1/3 del totale entro la durata del progetto e devono possedere i seguenti requisiti:

- qualificazione del personale utilizzato per il progetto (esperienza minima triennale);
- esperienza documentata almeno triennale in progetti simili;
- autocertificare l'esperienza maturata indicando il nominativo di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi;

Tipologia di servizi

1. Servizi di audit e assessment del potenziale

2. Studi di fattibilità di primo livello

³⁰ Ai sensi della legge 23 novembre 1939, n. 1815 la dizione studio è utilizzata per l'esercizio associato di professioni. Con tale terminologia intendiamo le società professionali quali enti giuridici collettivi individuati nelle società di persone e nelle associazioni professionali che hanno per unico oggetto sociale un'attività libero professionale

1. Servizi di audit e assessment del potenziale

Descrizione

Servizi finalizzati alla diagnosi della situazione competitiva di una impresa, sotto il profilo del mercato, della tecnologia di prodotto e di processo, della strategie e della organizzazione. Vengono svolti da team multidisciplinari e/o da consulenti o manager con prolungata esperienza. Utilizzano metodi di audit tecnologico, audit competitivo e strategico, analisi dei punti di forza e debolezza (analisi SWOT), valutazione del potenziale innovativo. Richiedono visite ripetute presso la sede dell'impresa. I risultati sono formulati in piani di azione in grado di orientare le scelte successive dell'impresa, anche in riferimento alla domanda di servizi qualificati specializzati.

Contenuto

L'Audit Tecnologico è realizzato in stretta collaborazione con il personale e il management dell'impresa. In generale, la struttura classica di un processo di audit è la seguente:

- **Analisi**
 - a) assetto organizzativo aziendale (oggetto sociale, evoluzione dell'azienda, il management e la compagine sociale, l'organigramma e il mansionario attuale: punti di forza e debolezza dell'assetto aziendale: possibili modifiche e soluzioni alle problematiche emerse);
 - b) tecnologica sul prodotto e la funzione di produzione (struttura fisica della produzione; struttura organizzativa: organizzazione della produzione, strumenti per la programmazione, controllo qualità, struttura dei magazzini, gli acquisti, analisi della produttività, problematiche emerse e possibili linee di intervento);
 - c) profilo economico finanziario (analisi patrimoniale, finanziaria, economica e reddituale; analisi per indici e margini della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale, punto di pareggio; problematiche legate al profilo economico, patrimoniale e possibili soluzioni proposte);
 - d) della competitività (il mercato di riferimento: quota assoluta e relativa, il mercato nazionale e regionale. Trend del mercato: analisi della domanda, analisi della clientela, punti di forza e debolezza dell'azienda del prodotto e delle politiche commerciali e distributive. La concorrenza: i prodotti i punti di forza e debolezza le politiche commerciali, struttura del settore di appartenenza e sue possibili evoluzioni. Strategie di marketing: politiche di prodotto, di prezzo, di distribuzione e promozione, problematiche legate al profilo competitivo e strategie d'intervento);
 - e) altri profili (sociale: clienti, fornitori, istituzioni, dipendenti, problematiche e possibili soluzioni)
- Alternative strategiche per la soluzione dei problemi emersi dal check up (le possibili alternative di sviluppo: commerciale, di prodotto, del mercato, nuovi investimenti, analisi della redditività e del punto di pareggio)
- Valutazione dei punti di forza e debolezza, nonché del potenziale innovativo e valutazione del rischio delle singole strategie di sviluppo
- Piano d'azione

Costi, durata ed intensità di aiuto

	Investimento massimo ammissibile	Durata	Intensità dell'aiuto
Micro impresa	7,500 €	6 mesi	50%
Piccola Impresa	12.500 €		40%
Media Impresa	20.000 €		35%

Documenti per valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda (cfr disposizioni generali);
- Copia check up e piano di azione aziendale.

2. Studi di fattibilità di primo livello

Descrizione

Servizi di preparazione di progetti esecutivi e di documenti per la partecipazione a bandi pubblici per servizi qualificati o attività di ricerca e sviluppo. Gli Studi di fattibilità includono:

- Due Diligence Tecnologica, finalizzata a valutare il livello di sviluppo e innovatività delle tecnologie utilizzate o da utilizzare in un progetto imprenditoriale, un progetto di innovazione di prodotto o di processo o un progetto di trasferimento tecnologico
- Valutazione dei fattori di competitività diretta a valutare il vantaggio competitivo e dell'impatto (organizzativo, di mercato, economico-finanziario) del progetto di innovazione o trasferimento tecnologico individuato nel corso dell'Audit Tecnologico e oggetto della Due Diligence tecnologica.

Contenuto

- **Due Diligence Tecnologica.** Il servizio deve essere realizzato attraverso attività di consulenza e assistenza da Centri (Università, Enti Pubblici di Ricerca, Centri Pubblici di Ricerca, Centri e laboratori di ricerca pubblici e privati censiti nell'Albo MIUR). Il servizio di Due Diligence Tecnologica è finalizzato alla preparazione di attività di ricerca industriale o sviluppo precompetitivo e mira in particolare a: approfondire le potenzialità delle tecnologie proposte; verificare il valore aggiunto e il grado di innovatività rispetto a tecnologie simili eventualmente già esistenti sul mercato; individuare opportunità di sfruttamento industriale. In particolare, il servizio comprende: la definizione degli obiettivi e di un piano di massima del progetto di ricerca; l'analisi degli aspetti connessi al grado di difesa della proprietà intellettuale; l'analisi della posizione di vantaggio competitivo rispetto alle soluzioni tecnologiche alternative; l'analisi della applicabilità industriale.
- **Valutazione dei fattori di competitività.** Il servizio completa lo studio di fattibilità in preparazione di attività di ricerca industriale o sviluppo precompetitivo attraverso la sviluppo di un piano operativo (azioni necessarie in termini di R&S, risorse umane, strutture richieste, investimenti necessari, risorse finanziarie, ecc.) per la valorizzazione della ricerca e la gestione dell'innovazione in azienda. Il piano comprende: una descrizione dell'iniziativa (settore, obiettivi, fattori critici e di successo, punti di forza e di debolezza); descrizione del prodotto/servizio o del progetto di innovazione o trasferimento tecnologico (caratteristiche distintive, vantaggi competitivi, tempi di immissione sul mercato, ecc.); analisi di settore e di mercato; descrizione delle strategie commerciali e di marketing; descrizione della struttura di management; analisi preliminare delle risorse finanziarie da impegnare nel progetto (investimento totale, quote richieste agli investitori).

Costi, durata ed intensità di aiuto

	Investimento massimo ammissibile	Durata	Intensità dell'aiuto
Micro impresa	10,000 €	6 mesi	50%
Piccola Impresa	20.000 €		40%
Media Impresa	25.000 €		35%

Documenti per valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Studi di fattibilità (DDT e VFC).

B. Servizi qualificati specializzati

1. Servizi qualificati di supporto alla innovazione tecnologica di prodotto e processo

Obiettivi

Tali servizi supportano i processi di innovazione tecnologica, dalla fase di generazione delle idee fino alla progettazione, prototipazione, test e prove, ricerche di mercato e comunicazione. Sono volti a migliorare la capacità delle imprese nel gestire in modo evoluto i processi di innovazione di prodotto e processo partendo dalla competenza tecnica e tecnologica e coniugandola con le attività volte a conservare, proteggere e promuovere il valore economico dell'innovazione prodotta.

Per tali servizi la contribuzione pubblica è decrescente man mano che ci si sposta a valle, dove la appropriabilità aumenta e l'incertezza si riduce.

Si segnala una categoria fortemente innovativa, che consiste nei servizi di supporto alla generazione delle idee di prodotto nella fase concettuale. La sfida in questo caso è a rendere sistematico il processo di innovazione, non solo intuitivo e geniale, ma condotto con metodo e sistematicità.

Requisiti fornitore dei servizi

Studi tecnici, società di ingegneria, centri servizi, consorzi tra imprese, università, società di ricerche di mercato. Tali fornitori devono possedere i seguenti requisiti:

- qualificazione del personale impegnato nel progetto (esperienza minima triennale);
- esperienza del fornitore di servizi documentata almeno triennale in progetti simili;
- dotazione di apparecchiature e software adeguate ai servizi da erogare;
- autocertificare l'esperienza maturata indicando il nominativo di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi

Tipologia di servizi

- 1.1 Servizi di supporto alla innovazione di prodotto nella fase di concetto
- 1.2 Test e ricerche di mercato per nuovi prodotti
- 1.3 Servizi tecnici di progettazione per innovazione di prodotto e di processo produttivo
- 1.4 Servizi tecnici di sperimentazione (prove e test)
- 1.5 Servizi di gestione della proprietà intellettuale
- 1.6 Ricerca tecnico-scientifica a contratto

1. 1 Servizi di supporto alla innovazione di prodotto nella fase di concetto

Descrizione

Servizi finalizzati alla generazione di nuove idee di prodotto, alla esplorazione delle alternative tecnologiche e di design, prima di intraprendere la progettazione concreta e dettagliata. Utilizzano di norma metodi di creatività e problem solving applicati alla innovazione di prodotto, analisi funzionale, metodiche TRIZ. Possono includere strumenti di tracciabilità della proprietà intellettuale al fine di attribuire diritti economici o non economici ai soggetti che hanno contribuito alla produzione di nuove idee. Possono includere metodi cooperativi di sviluppo idee e prodotti, anche attraverso l'uso di piattaforme digitali (c.d. Virtual Professional Community, Learning Lab o simili).

Contenuto

- servizi di supporto allo sviluppo di nuove idee e di concetti di prodotto
- metodi di creatività e problem solving applicati alla innovazione di prodotto
- tracciabilità proprietà intellettuale
- metodi cooperativi di sviluppo di idee e prodotti

Costi, durata ed intensità di aiuto

	Investimento massimo ammissibile	Durata	Intensità dell'aiuto
Micro impresa	25,000 €	12 mesi	60%
Piccola Impresa	35.000 €		50%
Media Impresa	50.000 €		50%

Documenti per valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda (cfr disposizioni generali).
- Materiale elaborato (es. Rapporto, Documenti, Test, etc...)

1. 2 Servizi di supporto all'introduzione di nuovi prodotti

Descrizione

Servizi finalizzati alla riduzione della incertezza e del rischio associati alla introduzione di nuovi prodotti, in modo da aumentare la probabilità di successo di mercato. Sono svolti da società specializzate. Utilizzano metodi di ricerche di mercato qualitative e quantitative, metodi di previsione a lungo termine delle vendite, tecniche di test di concetti di prodotto. Restituiscono rapporti dettagliati in grado di orientare le scelte successive delle imprese.

Contenuto

- ricerche di mercato per nuovi prodotti
- previsione delle vendite
- test concetti di prodotto

Costi, durata ed intensità di aiuto

	Investimento massimo ammissibile	Durata	Intensità dell'aiuto
Micro impresa	25,000 €	12 mesi	60%
Piccola Impresa	35.000 €		50%
Media Impresa	50.000 €		50%

Documenti per valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda (cfr disposizioni generali).
- Materiale elaborato (es. Rapporti, Documenti, Test, etc...)

1.3 Servizi tecnici di progettazione per innovazione di prodotto e di processo produttivo

Descrizione

Servizi orientati alla realizzazione di progetti dettagliati di prodotti e di processi produttivi. Sono normalmente svolti da Università, Enti Pubblici di Ricerca, Centri Pubblici di Ricerca, Centri e laboratori di ricerca pubblici e privati censiti nell'Albo MIUR. A seconda della fase del ciclo di sviluppo dei prodotti, possono consistere in definizione e stesura delle specifiche tecniche, produzione e gestione della documentazione tecnica, disegno, calcolo tecnico, modellazione, simulazione.

Possono includere metodi avanzati di progettazione orientate (c.d. metodi di design for). Restituiscono all'impresa committente disegni e calcoli in forma grafica o numerica, su supporto digitale.

Contenuto

- definizione delle specifiche
- gestione della documentazione tecnica
- disegno e calcolo
- modellazione
- simulazione
- metodi di design for

Costi, durata ed intensità di aiuto

	Investimento massimo ammissibile	Durata	Intensità dell'aiuto
Micro impresa	75.000 €	12 mesi	60%
Piccola Impresa			50%
Media Impresa			50%

Documenti per valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Copia degli elaborati progettuali, disegni e calcoli in forma grafica o numerica, su supporto digitale, etc..

1.4 Servizi tecnici di sperimentazione (prove e test)

Descrizione

Servizi di supporto alle fasi successive alla progettazione dettagliata, nelle quali i prodotti assumono configurazione materiale. Sono svolti da soggetti dotati di adeguate attrezzature tecniche e adeguate competenze ed esperienze professionali. Possono includere definizione e studio di rendimenti, prestazioni e tolleranze, prototipazione, prototipazione rapida, prove tecniche e test di varia natura, a seconda delle specificità del settore. Restituiscono rapporti tecnici secondo norme tecniche ufficialmente riconosciute.

Contenuto

- prototipazione
- prototipazione rapida
- prove tecniche
- test

Costi, durata ed intensità di aiuto

	Investimento massimo ammissibile	Durata	Intensità dell'aiuto
Micro impresa	75.000 €	12 mesi	30%
Piccola Impresa			20%
Media Impresa			20%

Documenti per valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda (cfr disposizioni generali).
- Rapporti tecnici relativi alla sperimentazione.
- Su questa tipologia di servizio non si applica l'obbligo di effettuare un numero di gg/uomo presso l'impresa beneficiaria pari almeno ad un terzo del monte gg/uomo prevista nel progetto

1.5 Servizi di gestione della proprietà intellettuale

Descrizione

Sono servizi realizzati da fornitori di dimostrata qualificazione e capacità scelti dai proponenti ed è finalizzata all'ottenimento di brevetti nazionali e/o all'estensione di brevetti a livello europeo o internazionale, se l'oggetto di tali brevetti è relativo a settori applicativi innovativi. In particolare, l'assistenza alla brevettazione può includere studi e consulenze inerenti alla preparazione, deposito e trattazione della domanda; traduzioni e altre consulenze per l'estensione di un brevetto nazionale, a livello europeo o internazionale; consulenze per difendere la validità del brevetto nella trattazione ufficiale e in eventuali procedimenti di opposizione. L'attività di consulenza e assistenza può riguardare: invenzioni industriali; modelli di utilità; disegni o modelli ornamentali; brevetti e registrazioni di nuove varietà vegetali.

Nel campo dei marchi, i servizi sono finalizzati all'acquisizione di consulenza tecnica e legale per la scelta delle soluzioni migliori. Possono includere servizi di consulenza per la gestione del portafoglio della proprietà intellettuale, inclusi contratti di licenza e altre forme di valorizzazione.

Contenuto

- analisi e studi brevettali
- procedure di brevettazione
- gestione della proprietà intellettuale
- gestione di disegni e marchi
- Il servizio deve essere erogato da:
 - fornitori privati iscritti all'Ordine dei Consulenti di Proprietà Industriale, ai sensi del Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30;
 - soggetti pubblici o privati che utilizzano l'apporto specialistico di soggetti iscritti all'Ordine dei Consulenti di Proprietà Industriale, ai sensi del Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30.

Costi, durata ed intensità di aiuto

	Investimento massimo ammissibile	Durata	Intensità dell'aiuto
Micro impresa	30.000 €	12 mesi	60%
Piccola Impresa			50%
Media Impresa			40%

Documenti per valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Rapporto tecnici e/o eventuale contratto di licenza.
- Su questa tipologia di servizio non si applica l'obbligo di effettuare un numero di gg/uomo presso l'impresa beneficiaria pari almeno ad un terzo del monte gg/uomo prevista nel progetto

1.6 Ricerca tecnico-scientifica a contratto

Descrizione

La realizzazione di un'attività di ricerca "a contratto" ha per oggetto l'avvio di un'attività di ricerca sui temi di stretto interesse per l'impresa, in collaborazione con una Università, Centro di Ricerca o grande impresa.

L'attività deve necessariamente prevedere:

la sottoscrizione di un accordo con un'Università, Centro di Ricerca o grande impresa per svolgere un'attività di indirizzo, supervisione e supporto della ricerca (tutoraggio della ricerca) e per coprire eventuali spese vive (costi di laboratorio; ecc.).

la stipula di uno specifico "contratto di consulenza", di durata massima annuale, con uno o più giovani con attitudini alla ricerca (brillante curriculum universitario e/o post-universitario), selezionati dall'impresa in accordo con l'Università o il Centro di Ricerca coinvolto.

Contenuto

L'attività di ricerca tecnico-scientifica a contratto deve concludersi entro il termine del contratto/i di consulenza. Le attività previste devono essere svolte presso l'impresa per almeno i 2/3 della durata del contratto, per il restante periodo il ricercatore può svolgere l'attività presso i laboratori dell'Università o del Centro di Ricerca.

Costi, durata ed intensità di aiuto

	Investimento massimo ammissibile	Durata	Intensità dell'aiuto
Micro impresa	25.000 €	12 mesi	50%
Piccola Impresa			50%
Media Impresa			50%

Documenti per valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Rapporto tecnici, elaborati progettuali, studi, prove, test, etc..

2. Servizi qualificati di supporto alla innovazione organizzativa e alla introduzione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)

Obiettivi

In questa area rientrano tutti i servizi orientati a supportare le imprese nella adozione di nuove procedure gestionali e nel cambiamento delle strutture organizzative, con particolare attenzione alla cooperazione produttiva.

Si tratta di attività che sovente le PMI non realizzano internamente, rinunciando a grandi opportunità di aumento di efficienza, di efficacia e di competitività sui mercati. È noto che le PMI hanno grandi difficoltà a investire risorse in attività immateriali, che non si traducono in impianti e macchinari, ma in procedure, software di gestione, regole di funzionamento. Sovente le imprese hanno anche esperienze negative dalla interazione con fornitori che si muovono secondo canoni operativi tipici della grande imprese, dimenticando le specificità delle piccole e medie.

Con tali servizi viene sostenuta l'innovazione dentro le imprese e tra le imprese finalizzata ad aumentare la capacità di competere.

Requisiti fornitore dei servizi

Società e studi di consulenza, centri servizi, consorzi tra imprese, università,. Tali fornitori devono possedere i seguenti requisiti:

- qualificazione del personale impegnato nel progetto (esperienza minima triennale);
- esperienza del fornitore di servizi documentata almeno triennale in progetti simili;
- nel caso di temporary management esperienza professionale del fornitore di almeno cinque anni nel settore;
- esperienza almeno decennale del capo-progetto in campo organizzativo;
- autocertificare l'esperienza maturata indicando il nominativo di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi

Tipologia di servizi

2.1 Servizi di supporto al cambiamento organizzativo

2.2 Servizi di miglioramento della efficienza delle operazioni produttive

2.3 Gestione della catena di fornitura o supply chain

2.4 Supporto alla certificazione avanzata

2.5 Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica

2.6 Servizi di gestione temporanea di impresa (Temporary management)

2.1 Servizi di supporto al cambiamento organizzativo

Descrizione

Servizi di analisi, consulenza e affiancamento volti ad orientare e supportare le imprese nel cambiamento organizzativo, con impatto sulle strutture organizzative, come pure su procedure e ruoli aziendali. Con tali servizi viene supportata, tra l'altro, l'implementazione di asset organizzativi e gestionali per la corretta attuazione del bilancio sociale d'impresa e per l'ottenimento delle certificazioni di qualità ISO 9001..

Sono svolti da soggetti con ampia esperienza di management e consulenza. Utilizzano metodi di analisi e mappatura dei processi organizzativi, tecniche di ridisegno dei processi organizzativi, approcci di supporto alla implementazione di nuove strutture e procedure organizzative e di gestione del cambiamento (c.d. *change management*)..

Contenuto

- analisi e mappatura dei processi organizzativi
- ridisegno dei processi organizzativi
- supporto alla implementazione di nuove strutture e procedure organizzative
- gestione del cambiamento organizzativo (change management)
- supporto all'implementazione di asset organizzativi volti alla ottimizzazione della struttura finanziaria e all'efficienza ed efficacia della gestione del credito (in considerazione delle nuove procedure previste da Basilea2)

Costi, durata ed intensità di aiuto

	Investimento massimo ammissibile	Durata	Intensità dell'aiuto
Micro impresa	50.000 €	18 mesi	60%
Piccola Impresa			50%
Media Impresa			40%

Documenti per valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Report di analisi economico-reddituale, patrimoniale, finanziario e del rating attribuito e della composizione del portafoglio clienti nonché analisi SWOT per definizione azioni concrete da attuare. Piano organizzativo e della struttura funzionale.

2.2 Servizi di miglioramento della efficienza delle operazioni produttive

Descrizione

Servizi di misurazione della efficienza operativa, in riferimento alla attività manifatturiera, logistica o terziaria, finalizzati alla formulazione di piani di miglioramento. Sono svolti da professionisti tecnici e da società specializzate o università. Sono di norma ispirati ai principi della produzione snella (*Lean manufacturing*) e della eccellenza nella produzione (*Excellence in manufacturing*).

Contenuto

- miglioramento efficienza operativa
- ottimizzazione logistica
- produzione snella
- eccellenza nella produzione

Costi, durata ed intensità di aiuto

	Investimento massimo ammissibile	Durata	Intensità dell'aiuto
Micro impresa	50.000 €	18 mesi	60%
Piccola Impresa			50%
Media Impresa			40%

Documenti per valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Piano di miglioramento.

2.3 Gestione della catena di fornitura o supply chain

Descrizione

Servizi volti alla integrazione operativa e informatica tra l'impresa e i suoi fornitori, secondo principi di ottimizzazione della catena di fornitura (c.d. *supply chain*). Includono servizi di supporto alla selezione, valutazione e formazione dei fornitori, secondo manuali di qualità e percorsi di certificazione. Includono di norma anche il supporto alla implementazione di sistemi informativi avanzati (c.d. ERP estesi), che consentono la gestione in tempo reale delle informazioni attraverso i confini organizzativi.

Contenuto

- selezione, valutazione e formazione dei fornitori
- integrazione dei fornitori nei processi aziendali
- supporto all'implementazione di software di gestione della supply chain

Costi, durata ed intensità di aiuto

	Investimento massimo ammissibile	Durata	Intensità dell'aiuto
Micro impresa	75.000 €	12 mesi	60%
Piccola Impresa			50%
Media Impresa			40%

Documenti per valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Report, Documenti e Studi di Fattibilità di sistemi informativi.

2.4 Supporto alla certificazione avanzata

Descrizione

Si tratta di servizi di supporto all'innovazione e all'implementazione di sistemi interni di gestione finalizzati alla certificazione dell'impresa secondo le norme più recenti o più avanzate, relative alla certificazione ambientale (ISO14001, EMAS, Ecolabel), alla responsabilità sociale (SA8000), alla integrazione tra Salute, Sicurezza, Qualità e Ambiente (HSQ&E, Health, Safety, Quality and Environment, OHSAS 18001). Tali servizi non includono il costo per la certificazione.

Contenuto

- Supporto tecnico alla gestione del processo di certificazione e implementazione della certificazione di prodotto e di sistema secondo schemi di enti normativi e regolamentari di rilevanza internazionale quali ad esempio
 - supporto tecnico al processo di registrazione EMAS,
 - Supporto tecnico alla gestione del processo di certificazione UNI EN ISO 14001 e 15064
- Supporto all'implementazione di sistemi per la certificazione Ecolabel
 - Supporto all'implementazione di sistemi di gestione certificati per la qualità ai sensi delle norme sull'ambiente con diciture UNI EN, UNI EN ISO
 - Servizi per l'implementazione di sistemi per la responsabilità sociale SA8000
 - Supporto all'implementazione di sistemi per garantire la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - OHSAS 18001
- Servizi di gestione integrata (ad es. per la qualità, la qualità e l'ambiente, la sicurezza e la qualità di sistema e di prodotto, ecc.)
- Supporto all'adozione di schemi di certificazione avanzata di notevole rilevanza innovativa e capaci di contribuire in modo significativo all'innalzamento delle capacità competitive delle imprese con riferimento a specifici settori come ad esempio certificazione IRIS per settore ferroviario, ISO/TS 16949 nel settore automotive, ISO/IEC 17025 per i laboratori di prova e taratura ecc.

Costi, durata ed intensità di aiuto

	Investimento massimo ammissibile	Durata	Intensità dell'aiuto
Micro impresa	15.000 €	18 mesi	60%
Piccola Impresa	25.000 €		50%
Media Impresa	35.000 €		50%

Documenti per valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Report, Documenti e Studi di Fattibilità di sistemi gestionali.

2.5 Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica

Descrizione

Servizi di analisi, misurazione e diagnosi della situazione dei processi produttivi in riferimento alle emissioni ambientali e alla efficienza energetica. Servizi di progettazione e selezione dei fornitori per la implementazione di soluzioni ambientalmente ed energeticamente superiori. Supporto alla introduzione delle soluzioni e al miglioramento. Rientrano in questa categoria inoltre i servizi per l'implementazione dei sistemi di gestione del rischio delle sostanze chimiche e la trasmissione dell'appropriata informativa sulla sicurezza agli utilizzatori professionali ed ai consumatori di cui al Regolamento REACH anche mediante i servizi di check up del posizionamento dei prodotti nei confronti della normativa UE e di assistenza per la riduzione dei costi di registrazione delle sostanze chimiche.

Contenuto

- consulenza per il supporto all'innovazione in campo ambientale ed energetico (compresi i servizi per la partecipazione a programmi di riduzione d'impatto di attività e prodotti sull'ambiente quali ad es. il programma Responsible Care).
- servizi per l'implementazione dei sistemi organizzativi e gestionali aziendali per l'acquisizione delle conoscenze e servizi tecnici necessari per l'attuazione dei compiti di cui al Regolamento REACH

Costi, durata ed intensità di aiuto

	Investimento massimo ammissibile	Durata	Intensità dell'aiuto
Micro impresa	15.000 €	18 mesi	60%
Piccola Impresa	25.000 €		50%
Media Impresa	35.000 €		50%

Documenti per valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda. Piano di miglioramento

2.6 Servizi di supporto all'innovazione organizzativa mediante gestione temporanea di impresa (Temporary management)

Descrizione

Servizi di gestione completa di una azienda o ramo di azienda, attraverso un contratto di preposizione alla amministrazione. Vengono svolti da singoli manager o imprenditori, come pure da società di consulenza, altamente qualificati e motivati con deleghe, obiettivi e tempi predeterminati che dovranno gestire l'accelerazione del cambiamento e della innovazione nelle imprese. Hanno natura temporanea, essendo finalizzati ad affrontare situazioni di cambiamento, al riorientamento, alla razionalizzazione e riorganizzazione di aziende, che sono in seguito restituite alla gestione dei proprietari. Possono avere luogo in periodi di transizione nella proprietà, da una generazione imprenditoriale alla successiva. Attraverso il ricorso al T.M. si garantisce continuità all'organizzazione, accrescendone le competenze manageriali esistenti e risolvendone al contempo alcuni momenti critici, sia negativi (riposizionamento economico strategico e finanziario) che positivi (situazione di forte crescita, penetrazione in nuove aree di mercato, espansione commerciale, sviluppo di nuovi business).

Contenuto

- gestione della situazione di criticità e della successione aziendale
- affidamento in via temporanea mediante contratto di servizi della gestione a manager professionali (con esperienza professionale di almeno 5 anni nel settore)

Costi, durata ed intensità di aiuto

	Investimento massimo ammissibile	Durata	Intensità dell'aiuto
Micro impresa	75.000 €	12 mesi	50%
Piccola Impresa	90.000 €		50%
Media Impresa	125.000 €		50%

Documenti per valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Copia del conferimento d'incarico contenente l'elenco delle attività che il manager dovrà espletare e l'individuazione degli obiettivi da raggiungere.
- Check up strategico, Piano di gestione, altri documenti di pianificazione e revisione

Note

La richiesta del servizio di TM deve contenere l'elenco delle attività che il manager dovrà espletare in maniera operativa per conto del cliente. Non potranno essere erogati alla medesima impresa tutti quei servizi previsti nel presente catalogo oggetto delle attività di TM. Il massimale di costo verrà definito in base all'esperienza direzionale manageriale, accumulata alla data dell'incarico e potrà essere ridefinito se il servizio viene richiesto congiuntamente ad altri servizi di supporto strategico.

3. Servizi qualificati di supporto all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati

Obiettivi

Tali servizi supportano l'introduzione di innovazioni nella sfera commerciale delle imprese per il presidio strategico dei mercati, soprattutto extraregionali, sviluppando soluzioni nell'ambito della conoscenza del cliente finale e dunque sistemi di sistemi di market intelligence che le mettano in grado di leggere e analizzare i mercati di riferimento con il dettaglio abituali nei mercati di prossimità o, comunque presidiati in modo diretto.

Non costituiscono innovazione nella sfera commerciale per il presidio strategico dei mercati i cambiamenti nelle pratiche dell'impresa e nelle relazioni che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nelle imprese stesse e le attività direttamente connesse alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o altre spese correnti connesse all'attività di esportazione.

Sono esclusi i contributi per lo svolgimento di fiere e mostre di tipo tradizionale.

.

Requisiti fornitore dei servizi

Centri servizi, consorzi tra imprese, università, società e studi specializzate nell'innovazione organizzativa e commerciale. Tali fornitori devono possedere i seguenti requisiti:

- qualificazione del personale impegnato nel progetto (esperienza minima triennale);
- esperienza del fornitore di servizi documentata almeno triennale in progetti simili;
- capo-progetto con esperienza almeno decennale nell'innovazione organizzativa e commerciale
- autocertificare l'esperienza maturata indicando il nominativo di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi

Tipologia di servizi

3.1 Supporto alla introduzione di innovazioni nella gestione delle relazioni con i clienti

3.2 Supporto allo sviluppo di reti distributive specializzate ed alla promozione di prodotti

3.3 Supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati

3.1 Supporto alla introduzione di innovazioni nella gestione delle relazioni con i clienti

Descrizione

Servizi volti alla integrazione operativa e informatica tra l'impresa e i suoi clienti, secondo un modello customer oriented. Includono i servizi di accompagnamento all'implementazione di software di CRM (Customer Relationship Management) ed in generale di sistemi di fidelizzazione e di comunicazione e brand compreso il supporto alla multicanalità.

Contenuto

- implementazione di software di CRM (Customer Relationship Management)
- implementazione del sistema di loyalty/fidelizzazione e di comunicazione e brand
- supporto alla multicanalità
- analisi e definizione della struttura, dimensione e organizzazione della struttura commerciale.
- analisi della clientela e indicazioni per la gestione del portafoglio di clienti.
- definizione di strumenti per la gestione dei dati di vendita (individuazione informazioni critiche ed elaborazione dei dati a supporto dei processi di vendita; analisi e scomposizione della quota di mercato; il conto economico di prodotto/cliente).
- definizione delle procedure e della modulistica per le attività gestione dell'ordine (flusso attività, fatturazione, documentazione di accompagnamento prodotti, strumenti incasso e pagamento, sistemi logistici, assicurazione merci, listini, ecc.).

Costi, durata ed intensità di aiuto

	Investimento massimo ammissibile	Durata	Intensità dell'aiuto
Micro impresa	30.000 €	12 mesi	50%
Piccola Impresa	40.000 €		50%
Media Impresa	50.000 €		50%

Documenti per valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Documenti, Report, Analisi, Manualistica, etc.

3.2 Supporto allo sviluppo di reti distributive specializzate ed alla promozione di prodotti

Descrizione

Tali servizi includono soluzioni e-marketing, e-community ed e-commerce per lo sviluppo di reti distributive specializzate e la promozione di nuovi prodotti.

Tali servizi non si riferiscono a nuovi prodotti derivanti da cambiamenti nella struttura del prezzo, da modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici.

Contenuto

- implementazione di tecnologie di comparazione del ciclo di vita e delle caratteristiche di prodotto
- implementazione degli strumenti di business e market intelligence
- implementazione dei supporti per azioni di branding digitale e marketing cooperativo
- implementazione di piattaforme tecnologiche cooperative per la gestione a livello globale di transazioni e ordini
- implementazione sistemi di pagamento online ad alto livello di sicurezza adatti ad un mercato mondiale
- implementazione di sistemi di community building virtuali per la valutazione e la personalizzazione dei prodotti e la condivisione di esperienze e conoscenze

Costi, durata ed intensità di aiuto

	Investimento massimo ammissibile	Durata	Intensità dell'aiuto
Micro impresa	30.000 €	12 mesi	50%
Piccola Impresa	40.000 €		50%
Media Impresa	50.000 €		50%

Documenti per valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Documenti, Report, Analisi, Manualistica, etc.

3.3 Supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati

Descrizione

Servizi di supporto per decisioni di alleanze all'estero (joint venture di tipo equity e non equity, accordi e alleanze strategiche) finalizzati ad un presidio permanente, anche se cooperativo, dei mercati in un'ottica di lungo periodo. Si realizzano attraverso studi di fattibilità per joint venture, analisi di convenienza dell'investimento, studi di fattibilità per accordi commerciali e previsione delle vendite, studi di fattibilità per accordi produttivi e di approvvigionamento, studi legali e contrattuali, consulenza strategica e commerciale.

Contenuto

- studi di fattibilità per joint ventures
- studi di fattibilità per IDE
- studi di fattibilità per accordi commerciali e previsione delle vendite
- studi di fattibilità per accordi produttivi e di approvvigionamento
- analisi di investimento
- studi legali e contrattuali
- consulenza strategica e commerciale

Costi, durata ed intensità di aiuto

	Investimento massimo ammissibile	Durata	Intensità dell'aiuto
Micro impresa	30.000 €	12 mesi	50%
Piccola Impresa	40.000 €		50%
Media Impresa	50.000 €		50%

Documenti per valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Documenti, Report, Analisi, Studi, etc.
- Su questa tipologia di servizio con riferimento a mercati esteri non si applica l'obbligo di effettuare un numero di gg/uomo presso l'impresa beneficiaria pari almeno ad un terzo del monte gg/uomo prevista nel progetto

4. Servizi qualificati specifici

Obiettivi

Si tratta di tipologie di servizi dedicati ad affrontare specifiche criticità in termini temporali e settoriali delle imprese che intraprendono un processo d'innovazione. L'obiettivo è di sostenere sia le imprese particolarmente vulnerabili sotto il profilo di mercato e finanziario in quanto di nuova costituzione o di sostenere processi d'innovazione diffusa nel sistema produttivo toscano.

Requisiti fornitore dei servizi

Studi tecnici, società di ingegneria, società e studi di consulenza, centri servizi, consorzi tra imprese, università, società di ricerche di mercato. Tali fornitori devono possedere i seguenti requisiti:

- qualificazione del personale impegnato nel progetto (esperienza minima triennale);
- esperienza del fornitore di servizi documentata almeno triennale in progetti simili;
- dotazione di apparecchiature adeguate (specificare.....)
- autocertificare l'esperienza maturata indicando il nominativo di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi

Tipologia di servizi

4.1 Servizi qualificati specifici per la creazione di nuove imprese innovative

4.2 Servizi qualificati specifici a domanda collettiva

4.1 Servizi qualificati specifici per la creazione di nuove imprese innovative

Descrizione

Si tratta di investimenti immateriali in tipologie di servizi dedicati ad imprese innovative nella fase di la start up, tipicamente entro i tre anni dalla costituzione. La tipologia dei destinatari è definita come “nuova impresa innovativa”, avendo a riguardo le imprese che nascono intorno ad una innovazione di prodotto o servizio, ad un risultato di ricerca, ad un brevetto, in generale ad una idea originale di business.

L’obiettivo è di sostenere imprese particolarmente vulnerabili sotto il profilo di mercato e finanziario, che richiedono servizi molto prossimi e dedicati, che tipicamente non sono in grado di remunerare privatamente. La linea di intervento si indirizza ai soggetti che per prossimità e specializzazione si occupano di supportare i primi anni di vita delle imprese.

I servizi possono nello specifico riguardare attività di

4.1.1 Pre-incubazione

Descrizione

Servizi di identificazione di opportunità imprenditoriali (c.d. scouting), supporto allo sviluppo imprenditoriale, consulenza nella ricerca di fonti finanziarie, studi e ricerche di mercato, analisi di fattibilità.

Contenuto

- Analisi di fattibilità completa di valutazione del rischio ed analisi SWOT
- Analisi organizzativa, economico-finanziaria, di mercato e della competitività
- Studi di fattibilità economico-finanziaria

Costi, durata ed intensità di aiuto

	Investimento massimo ammissibile	Durata	Intensità dell'aiuto
Micro impresa	10.000 €	12 mesi	50%

Documenti per valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Studi di fattibilità, piano d'impresa, business plan, piano di finanziamento.

4.1.2 Incubazione

Descrizione

Tali servizi sono finalizzati al supporto dell'innovazione mediante utilizzo di spazi attrezzati e infrastrutturati, di norma in strutture immobiliari dedicate (c.d. incubatori), comprensivi di servizi immobiliari di base (portineria, guardiana e sicurezza, pulizia, reti telefoniche e Internet), non comprensivi di servizi amministrativi di base (contabilità, legale, tributario). L’investimento in questa tipologia di servizi, di norma, prevede elementi patrimoniali non ammortizzabili.

Contenuto

- locali attrezzati;
- biblioteche tecniche;
- utilizzazione laboratori
- servizi di immobiliari di base.

Costi, durata ed intensità di aiuto

	Investimento massimo ammissibile	Durata	Intensità dell'aiuto
Micro impresa	36.000 €	18 mesi	50% ³¹

Documenti per valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda (cfr disposizioni generali).
- Contratti stipulati.

4.1.3 Accompagnamento commerciale e accelerazione

Descrizione

Servizi di diagnosi, consulenza, accompagnamento e monitoraggio della proiezione commerciale, nazionale e internazionale, delle nuove imprese innovative. Sono svolti da manager e imprenditori di lunga esperienza o da società specializzate. Restituiscono analisi dettagliate della situazione commerciale, piani commerciali, formule di contratti con intermediari, rapporti di monitoraggio delle attività dei venditori e degli intermediari, supporto alle negoziazioni commerciali.

Sono ammessi all' aiuto servizi qualificati proposti da raggruppamenti di imprese ed erogati da uno o più fornitori in modo integrato.

Contenuto

- Analisi commerciali
- Supporto alle negoziazioni commerciali
- Rapporti di monitoraggio sulle vendite

Costi, durata ed intensità di aiuto

	Investimento massimo ammissibile	Durata	Intensità dell'aiuto
Micro impresa	15.000 €	12 mesi	50%

Documenti per valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda (cfr disposizioni generali).
- Rapporti, Documenti, Analisi, etc...

³¹ Incrementi a tale intensità d'aiuto possono essere disciplinati in specifici atti di deroga come ad es. il bando "Rete regionale del sistema di incubazione di impresa"

4.2 Servizi qualificati specifici a domanda collettiva

Descrizione

I servizi specializzati a domanda collettiva sono finalizzati allo sviluppo di processi di innovazione diffusa nelle filiere e nei sistemi produttivi toscani.

I servizi possono riguardare le seguenti aree:

4.2.1 Marchi collettivi

- studi di fattibilità
- stesura e validazione di disciplinari
- studi grafici e di comunicazione
- consulenza di marketing
- consulenza legale
- supporto gestionale alla fase di lancio
- gestione della proprietà intellettuale di disegni e marchi

4.2.2 Tracciabilità dei prodotti

- analisi dei processi produttivi e delle filiere
- studi di fattibilità tecnica
- stesura manuali operativi
- supporto alla implementazione

4.2.3 Certificazione di filiera

- analisi e mappatura della filiera
- stesura e validazione di protocolli
- stesura di manuali operativi
- contributo alle spese di certificazione

4.2.4 Logistica e supply chain

- analisi e mappatura dei processi
- definizione di indicatori di performance logistica e di approvvigionamento
- studi di fattibilità per la integrazione informatica di clienti e fornitori
- sviluppo organizzativo dei fornitori
- supporto alla implementazione

4.2.5 Temporary management

- affidamento della gestione a manager professionali in via temporanea

Requisiti fornitore dei servizi

Studi tecnici, società di ingegneria, società di consulenza, centri servizi, consorzi tra imprese, università, società di ricerche di mercato. Tali fornitori devono possedere i seguenti requisiti:

- qualificazione del personale impegnato nel progetto (esperienza minima di cinque anni);
- esperienza del fornitore di servizi documentata di almeno cinque anni in progetti simili;
- dotazione di apparecchiature adeguate
- presentazione di almeno tre lettere di supporto da parte di imprese che siano state clienti nell'ultimo triennio
- con riferimento all'area 4.2.1 l'eventuale servizio di gestione della proprietà intellettuale deve essere erogato da fornitori privati iscritti all'Ordine dei Consulenti di Proprietà Industriale, ai sensi del Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 o da soggetti pubblici o privati che utilizzano l'apporto specialistico di soggetti iscritti all'Ordine dei Consulenti di Proprietà Industriale, ai sensi del suddetto DLgs.

<i>Investimento massimo ammissibile</i>	<i>Durata</i>	<i>Intensità dell'aiuto</i>
Euro 200.000,00 nel triennio	18 mesi	60%

Documenti per valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Report di analisi e fattibilità.

Note

Le suddette tipologie di servizi possono essere richieste da consorzi ed ATI/RTI. Nel caso di ATI/RTI le imprese che presentano domanda devono sottoscrivere un impegno a costituire una Associazione Temporanea di Impresa nel caso di aggiudicazione del progetto, o, in alternativa, a delegare un membro a rappresentarle nei confronti della Regione, assumendo le responsabilità amministrative del caso³².

Nei casi (4.2.2), (4.2.3) e (4.2.4) i proponenti devono includere imprese legate tra loro da rapporti di fornitura e devono essere in numero non inferiore a cinque.

L'intensità dell'aiuto prevista per i servizi qualificati a domanda collettiva è aumentata nella misura massima del 10% del costo del progetto ammesso all'aiuto per i progetti, laddove il servizio venga erogato da società certificata e laddove risultino ammessi ad interventi territoriali di integrazione contributi o di cooperazione territoriale europea per lo sviluppo di attività economiche innovative di tipo interregionale, transfrontaliero e transnazionale, compresa la cooperazione bilaterale fra le regioni e il VI e VII Programma Quadro per la Ricerca e Sviluppo Tecnologico. Ulteriori atti amministrativi ad integrazione del presente bando dettaglieranno, ove necessario, le modalità di adesione ai suddetti interventi di cooperazione.

³² Nel caso di associazione fra un'impresa toscana e una o più imprese appartenenti ad altri Stati, le imprese devono sottoscrivere - in luogo dell'impegno a costituire A.T.S. - un impegno a stipulare un *consortium agreement* per la regolamentazione dei reciproci rapporti. Nel caso di associazione fra più imprese toscane e una o più imprese estere, le imprese toscane devono sottoscrivere un impegno a costituire una Associazione Temporanea di Impresa fra loro ed impegnarsi a stipulare un *consortium agreement* fra l'A.T.S. e le imprese estere.